IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 67 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 7 MARZO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Come tutti i lunedì parlamentari, la giornata di ieri a Montecitorio era dedicata alle interpellanze le quali sembrava dovessero procedere con la massima tranquillità.

Ma all'improvviso l'ambiente si riscaldò, a proposito della questione dei sussidi alle famiglie dei soldati. Alcuni deputati di parte diversa, che avevano interpellato intorno alla misura dei sussidi e agli inconvenienti verificatisi in qualche località circa la distribuzione dei medesimi, non si dichiararono soddisfatti delle risposte dei Ministri della Guerra e del Tesoro e, per affermare il dissenso, fu presentata una mozione.

Tale mozione, firmata dall'on. Miglioli, socialista-cattolico e da nove socialisti ufficiali, chiede l'aumento della indennità giornaliera a tutte le famiglie dei soldati, compresi quelli di leva, e la estensione della indennità alle famiglie dei piccoli proprietari e commercianti.

Come semplice chiarimento notiamo che la somma dei sussidi alle famiglie dei richiamati ammonta già ad un milione e mezzo al giorno — come disse il Ministro Carcano — cioè alla bella cifra di 550 milioni in un anno, [illegible] Inoltre tutte le donne dei richiamati, madri, mogli, figlie, sorelle, sono accolte in tutti gli stabilimenti in cui si lavora per le forniture dell'esercito, dalla sartoria e biancheria alle munizioni.

Comunque, a parte la questione di merito, la mozione assurse di un tratto a questione eminentemente politica, perchè l'on. Ciccotti vi scorse una manovra escogitata per rovesciare il Governo e l'on. Salandra si oppose alla mozione stessa ponendo la questione di fiducia con gravi parole che ebbero una ripercussione profonda sull'assemblea.

Il Pres. del Consiglio, infatti, insorse contro il sistema delle quotidiane scaramuccie in fine di seduta con relativi appelli nominali ed aggiunse queste frasi che togliamo dal resoconto ufficiale:

« Ora è prossima la discussione del bilancio dell'interno. In tale occasione potrà la Camera addivenire ad un voto politico.

Ma non è degno dell'ora presente questo giuoco di appelli quotidiani (*Bene*).

Se la Camera continuasse per questa via, non servirebbe certamente ai veri e grandi interessi del Paese. (*Applausi*). E il Governo dovrebbe proporre alla Corona quelle risoluzioni, che ritiene necessarie. (*Commenti prolungati*).

Altro attende, altro chiede il Paese dalla Camera. Il Paese non vuole queste sterili schermaglie. (*Rumori — Commenti*). E gli stessi deputati socialisti dovrebbero intendere ben altrimenti il loro compito nell'interesse del Paese. (*Vive approvazioni*). »

L'accenno del Capo del Governo alle attribuzioni della Corona produsse — e non poteva essere altrimenti — molto effetto. La proposta dell'on. Salandra per il rigetto della mozione stava per essere approvata con la consueta maggioranza: ma siccome erano le ore 20 e numerosi deputati, non prevedendo una battaglia, si erano già allontanati, così l'on. Dugoni (soc. uff.) domandò l'appello nominale per la constatazione del numero legale, che infatti mancava, e così il voto fu rimandato alla seduta odierna.

Questo è il breve quadro della situazione, la quale, per dire il vero, non appariva così minacciosa come potrebbe supporsi da chi leggesse superficialmente il resoconto parlamentare.

La verità è che nessuno ieri pensava di rovesciare il Ministero sulla questione dei sussidi – ma è altrettanto vero che non era quella la forma opportuna per risolvere la questione, dato e non concesso che si debbano spendere dallo Stato più di 550 milioni annui di sussidi, i quali sono elargiti indistintamente a tutte le famiglie bisognose, siano esse di lavoratori o di piccoli borghesi.

Oggi intanto si discuterà ancora e forse si voterà: ma non si avrà alcuna battaglia e nè meno una scaramuccia, tanto che potrebbe darsi anche una rinuncia al voto da parte dei presentatori della mozione.

***

All'estero la situazione è immutata, così nel campo politico come nel campo militare. Nessuna novità importante segnalata dai diversi scacchieri, il nostro compreso.

Il solo fatto degno di nota lo registra il comunicato francese delle ore 23, secondo il quale all'ovest della Mosa i tedeschi sono riusciti ad impadronirsi, dopo un forte attacco, del villaggio di Forges, situato sulla linea avanzata francese.

Politica e diplomazia

(S) **Atene, 6.** — I giornali smentiscono che Venizelos abbia avuto una intervista con il Re.

(S) **Atene, 6.** — Il giornale *Kairi* dice che la Turchia avrebbe espresso il desiderio di addivenire ad un'intesa colla Grecia su ogni questione.

Londra, 5. — L'Ambasciatore di Francia Cambon si è recato al Ministero della guerra per consegnare al Lord Kitchener le insegne di gran Cordone della Legion d'Onore conferitagli da Poincaré.

(S) **Atene, 4.** — Secondo un dispaccio diplomatico, vi sarebbe stato a Costantinopoli un attentato contro Enver Pascià, che sarebbe rimasto ferito. Furono operati numerosi arresti.

◆ (S) **Madrid, 6.** L'Ambasciatore di Russia, bar. Budberg, è stato colpito da congestione. Il suo stato è gravissimo.

IN MORTE DELLA REGINA ELISABETTA DI RUMANIA.

(S) **Bucarest, 3** (ore 10, giunto il 6 ore 4,30) — La salma imbalsamata della Regina Elisabetta fu esposta oggi venerdì e lo sarà domani sabato nella sala del trono, trasformata in cappella ardente. Il pubblico fu ammesso a sfilare davanti al catafalco. Stamane sono state celebrate esequie alla presenza della famiglia reale, dei Ministri, senatori, deputati e notabilità politiche.

Il cerimoniale dei funerali sarà quello stesso adottato pei funerali di Re Carlo. La salma della Regina sarà inumata domenica nel Monastero di Curtea Dargesh, dove riposa Re Carlo.

I giornali nei lunghi articoli che consacrano alla memoria della defunta Regina, elogiano la sua bontà e la sua inesauribile carità, enumerando le molteplici fondazioni di beneficenza da lei istituite e pongono pure in rilievo la notevole opera letteraria ed il talento artistico della scrittrice *Carmen Sylva*.

Il Presid. del Consiglio Bratianu ha pronunziato al Senato ed alla Camera l'elogio funebre della defunta Regina Elisabetta.

La morte della Regina ha prodotto in tutta la Romania un profondo dolore. Gli infelici ed i poveri piangono la loro grande protettrice.

Il Re e la Regina d'Italia, durante la malattia della Regina Elisabetta, le inviarono, per il tramite del Ministro Fasciotti, un telegramma con i voti per la sua guarigione.

La Regina profondamente commossa incaricò il Ministro Fasciotti di trasmettere ai Sovrani d'Italia i suoi vivi ringraziamenti.

◆ (S) **Bucarest, 5** Dopo una cerimonia funebre celebrata stamane a Bucarest alla presenza della Famiglia reale dei Ministri, del Corpo diplomatico e degli alti dignitari, la salma della Regina Elisabetta è stata trasportata con grande pompa al monastero di Curtea Dargesch ove alle ore 1 pomeridiane venne inumata, presente la Famiglia reale, i Ministri, gli alti dignitari ed il Corpo diplomatico.

IL GRUPPO LIBERALE-CONSERVATORE ED UN RECENTE COMUNICATO

Ieri pubblicammo una lettera dell'on. Morpurgo a proposito del gruppo liberale-conservatore e dell'informazione dell'*Agenzia Nazionale della Stampa* in data 28 febbraio da noi riprodotta nel *Pop. Rom.* del 29 seguente.

A proposito di tale lettera, la stessa *Agenzia Nazionale*, che fu la prima a dar la notizia, pubblica in uno dei suoi bollettini di ieri quanto segue:

« Una lettera dell'on. Morpurgo pubblicata da alcuni giornali, potrebbe apparire — e non è — una rettifica ad informazioni raccolte e pubblicate vari giorni or sono dalla nostra Agenzia, circa un colloquio di alcuni deputati appartenenti al Gruppo liberale parlamentare da lui presieduto, con un membro del Governo.

« Per non lasciare alcun dubbio sulla esattezza delle nostre informazioni, crediamo opportuno confermarle pienamente, nella sostanza e nella forma precisa in cui furono pubblicate la prima volta dalla nostra Agenzia, cioè nei termini stessi a cui la lettera dell'on. Morpurgo non contraddice.

« Naturalmente la nostra conferma si limita a ciò che dall'Agenzia fu pubblicato, indipendentemente da ogni interpretazione successiva ».

Parlamenti Esteri

SVIZZERA

◆ (S) **Berna, 6.** La sessione delle Camere federali è stata aperta stasera.

Le tribune pubbliche sono gremite.

Al Consiglio nazionale il Presidente *Eugster* pronunzia un discorso di apertura, vivamente applaudito.

L'oratore ricorda gli avvenimenti esteri che piombarono il paese in una profonda crisi economica, alla quale si aggiunse la crisi politica, non meno grave. Il popolo saprà sormontarle entrambe.

Eugster si fa interprete della grande maggioranza del paese esprimendo la riconoscenza al Consiglio Federale.

Parlando degli attacchi diretti contro l'esercito, l'oratore riconosce che i due colonnelli, benchè assolti, produssero grande pregiudizio al paese; ma sarebbe ingiusto generalizzare ed attaccare l'esercito al quale dobbiamo tutta la nostra riconoscenza. E' necessario che il vecchio spirito svizzero di concordia esca vincitore. Vogliamo tutti stenderci la mano e restare soltanto svizzeri.

— Si incomincia quindi la discussione del rapporto del Consiglio federale sulle misure prese per assicurare la neutralità del paese, del quale la Commissione unanime raccomanda l'approvazione.

Nel suo rapporto per la lingua tedesca Spahn (Sciaffusa) constata le difficoltà sopraggiunte specie pel prolungarsi della situazione attuale. Combatte le leggende sorte dalla esagerazione di certi incidenti la cui scarsa importanza fu provata dal capo del dipartimento militare. L'affare dei colonnelli è cosa giudicata e liquidata.

Passando alla questione dei pieni poteri accordati nell'agosto 1914 al Consiglio federale, Sphan constata che nessuna proposta fu fatta nella Commissione per la soppressione o limitazione dei pieni poteri, che sono indispensabili dal punto di vista economico. La situazione economica del paese è serissima e la Svizzera non può rifornirsi che grazie all'intervento del Consiglio federale.

La Commissione constata che i Consigli federale e generale affermarono che non potrebbe esservi il menomo dubbio sul carattere di stretta neutralità che la Svizzera deve osservare. I pieni poteri sono più necessari che mai.

L'oratore domanda che la Camera accordi fiducia al Consiglio federale e conclude con un omaggio all'esercito. (*Vivi applausi*).

Secretan (relatore per la lingua francese) (Losanna), si duole che il Consiglio Federale non abbia presentato la sua relazione più presto, perchè il silenzio prolungato ebbe conseguenze spiacevoli.

Parlando sulle cause dell'agitazione del paese Secretan dichiara che, di fronte alla tormenta che devasta l'Europa, è impossibile ad un uomo intelligente rimanere indifferente. Non esiste nella Svizzera romanda odio per alcuna nazione, ma di fronte ad una politica imperialista, noi proviamo qualche inquietudine ed abbiamo le suscettibilità proprie delle minoranze. L'Europa non deve stupirsi della nostra libertà di linguaggio e delle nostre divergenze, che sono prova della nostra neutralità.

L'oratore esprime rammarico che la Svizzera non abbia creduto di dover protestare contro la violazione della neutralità del Belgio. Passa poi in rivista diversi incidenti, che provocarono malcontento e diffidenza nel popolo, e parla lungamente del processo dei colonnelli. Dichiara che il modo in cui la dottrina della neutralità fu esposta dinanzi al tribunale di Zurigo accrebbe l'emozione. Si ebbe allora l'impressione che l'esercito non osservasse la stretta neutralità proclamata dal Consiglio federale. Questo ed il generale intervennero, ma un po' tardi.

Secretan constata che tutti i membri della Commissione sono convinti della necessità dei pieni poteri del Consiglio federale, che d'altronde furono da questo limitati nella misura del possibile.

Di fronte alle dichiarazioni espresse dal Consiglio federale sugli scopi della sua politica, dichiarazioni alle quali il generale dette la sua piena adesione, la Commissione unanime propone di ratificare il rapporto del Consiglio federale.

Secretan termina dicendo che non vi fu mai nelle popolazioni romande sospetto verso i confederati di lingua tedesca, ma soltanto inquietudine patriottica (*Applausi*). La seduta è tolta.

Credito ed economia

L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SULLE ESPORTAZIONI.

In seguito alle pratiche svolte dall'Associazione Italiana Esportatori, per ottenere la tassazione delle merci esportate sul peso netto anzichè sul peso lordo e una più equa commisurazione della tassa, rispetto al valore reale delle merci, la Direzione generale delle Gabelle ha risposto nei seguenti termini:

« Questo Ministero ha preso atto delle doglianze mosse dalla classe degli esportatori e delle quali codesta spett. Associazione si è fatta interprete col foglio 22 febbraio, circa il sistema secondo il quale è attualmente applicata in massima la nuova tassa di concessione per i permessi di esportazione, pel fatto cioè che, eccettuate alcune determinate categorie di merci con valore specificatamente designato, la tassa stessa viene commisurata per tutte le altre sul valore ad esso attribuito dalla tabella dei valori medi per le statistiche commerciali e secondo il peso lordo delle merci stesse, giusta quanto è tassativamente prescritto dal Decreto legislativo del 18 settembre 1915 che ha istituito il nuovo tributo.

« All'accoglimento completo dei voti espressi dagli esportatori sono di ostacolo, oltre che le tassative disposizioni del citato Decreto legislativo, anche peculiari ragioni di semplificazione dei servizi amministrativi nell'attuale momento e le necessità di assoluta garanzia dell'Amministrazione. Tuttavia, come questo Ministero ebbe altra volta a dichiarare, potrà essere provveduto a eliminare qualche più grave sperequazione in occasione della prossima revisione della tabella dei valori statistici delle merci ».

Frattanto l'Associazione invita gli esportatori italiani a segnalare i casi in cui si verificano gravi sperequazioni, allo scopo di rendersene interprete presso il competente Dicastero.

BANCA NAZ. DELLE CASSE RURALI.

Presieduta dall'on. Leone Wollemborg si è tenuta l'assemblea generale ordinaria della Banca Nazionale delle Casse rurali italiane, nella quale si è approvato il bilancio del primo esercizio 1915 e si è proceduto alla nomina di un vice-Presidente e di quattro consiglieri e dei sindaci. Sono risultati rispettivamente eletti:

Giovanelli princ. on. Alberto – Bai cav. Ernesto – Berrini comm. Giuseppe – Bertarelli cav. uff. Emanuele – Taso on. avv. Antonio.

Verardo gr. uffic. Pietro – Mondini cav. Salvatore – Montesi cav. Luigi – *Sindaci*:

Franchini prof. Tito – dr. Santino Verratti: supp.

LO ZUCCHERO IN AUSTRIA.

◆ (S) **Zurigo, 6.** Si ha da Vienna: Un'ordinanza del Ministro del Commercio introduce tessere per lo zucchero di un chilogrammo e un quarto a testa e al mese. La motivazione dice che si deve conformare il consumo alla minore produzione, giacchè questa a causa della guerra, è discesa del trenta per cento. Per impedire che lo zucchero vada in Ungheria un'altra ordinanza vieta la spedizione dei pacchi postali per l'Ungheria.

ARMI ED ARMATI

R. ACCADEMIA NAVALE.

Allievi della 4ª classe, che hanno dato esami di riparazione in ordine di classifica per la nomina ad aspiranti ufficiali di vascello, classificati dopo i compagni del loro corso, che risultarono approvati nella 1ª sessione di esami:

48 Rodocanacchi Giorgio — 55 Mario Pietro
49 Garofalo Franco — 56 Viani Mario
50 De Flamminels Franc. — 57 Malacuti Tito
51 Guicciardini Diego — 58 Launi Guglielmo
52 Formichini Filippo — 59 Pasqualigo Francesco
53 Ciurlo Ernesto — 60 Rullo Ferdinando.
54 Elti Giovanni.

PRIGIONIERI SERBI IN AUSTRIA E IN GERMANIA.

(S) **Parigi, 6.** — I giornali hanno da Atene:

Secondo informazioni del Min. delle Comunicazioni, si trovano attualmente a Vienna 4200 soldati e 285 ufficiali serbi prigionieri; 25 di questi ultimi sono feriti.

— A Berlino si trovano 2400 prigionieri serbi; 506 ufficiali sarebbero morti in Germania.

L'ESERCITO TURCO COMBATTENTE.

◆ (S) **Pietrogrado, 6.** Secondo la stampa tedesca la dislocazione delle truppe turche sarebbe la seguente: 120.000 uomini in Tracia, 55.000 nella regione di Costantinopoli, 55.000 nell'Anatolia occidentale, 25.000 in Silistria. In Siria, in Mesopotamia e nel Caucaso furono inviati 65.000 uomini di rinforzo. 88.000 se ne trovavano già in Siria e nella penisola del Sinai; 20.000 in Persia, 68.000 in Mesopotamia 123.000 nel Caucaso compreso il litorale del Mar Nero, 25.000 in Arabia.

La Finanza Italiana nel 1915-16

ENTRATE PRINCIPALI DAL 1° LUGLIO 1915 AL 29 FEBBRAIO 1916

	Accertamento 1914-15	Risultati: a tutto febbraio 1916	Risultati: a tutto febbraio 1915	Differenza	Previsione 1915-16 secondo la valutazione fatta nell'espos. finanz.	Previsione 1916-17
			(Migliaia di lire)			
Tasse sugli affari:						
Successioni	51.756	38.625	30.882	+ 7.743	66.350	60.000
Manimorte	5.780	6.039	5.389	+ 650	6.700	6.100
Registro	90.481	58.605	58.411	+ 194	108.700	105.400
Bollo	86.063	66.536	58.044	+ 8.492	112.970	125.765
Surrog. reg. e bollo	28.954	24.539	24.728	— 189	30.935	32.000
Ipoteche	10.876	6.026	7.056	— 1.030	14.135	13.450
Concessioni governative	13.894	9.043	10.058	— 1.015	17.505	11.755
Velocip. motoc. automob. e autoscafi	8.622	7.223	6.181	+ 1.042	10.120	11,400
Cinematografi	2.125	2.380	1.019	+ 1.361	14.170	8.000
	238.775	219.016	201.768	+ 17.247	412.355	371.930
Tasse di consumo:						
Tassa fabbr. spiriti	32.886	32.555	23.360	+ 9.195	53.300	47.000
Tassa fabbr. zucchero	125.926	115.070	79.338	+ 35.737	147.300	149.300
Altre tasse di fabbr.	44.053	28.426	27.185	+ 1.241	52.800	55.080
Dog. e dir. maritt. (escluso dazio grano e zucchero)	192.068	188.412	120.704	+ 67.708	262.000	249.000
Tassa conc. di esportaz.	—	7.797	—	+ 7.797	9.500	14.000
Tassa vendita oli miner.	—	4.241	—	+ 4.241	6.330	5.800
Dazio sullo zucchero	321	304	355	— 51	1.000	100
Dazi inter. cons. (esclusi Napoli e Roma)	48.551	22.380	52.358	+ 31	48.500	48.746
	444.707	410.094	283.195	+ 126.899	580.630	570.826
Privative:						
Tabacchi	376.590	317.964	246.261	+ 71.703	395.000	420.000
Sali	91.337	72.031	61.539	+ 10.492	100.000	110.000
Lotto (prov. netto)	50.185	37.405	35.621	+ 1.784	56.000	52.000
	518.092	427.400	343.421	+ 83.979	554.000	582.000
Imposte dirette:						
Fondi rustici	86.103	60.389	55.897	+ 4.493	90.325	90.490
Fabbricati	122.968	87.980	79.580	+ 8.400	127.770	134.000
Ricch. mob. per ruoli	251.933	204.580	186.985	+ 17.595	290.550	297.858
Ricch. mob. per ritenuta	98.539	69.162	52.966	+ 16.196	90.150	88.142
Contributo cent. di guerra	—	6.444	—	+ 6.444	20.000	38.000
Imposta sui sopraprofitti	—	—	—	—	—	84.000
Imposta esenz. serv. mil.	—	—	—	—	7.500	15.000
Imposta prov. amministratori Soc. per azioni	—	—	—	—	1,500	3.000
	592.443	428.568	375.428	+ 53.180	626.795	730.490
Servizi pubblici:						
Poste	120.507	101.051	78.069	+ 22.982	131.250	145.500
Telegrafi	33.635	25.232	12.744	+ 3.488	28.400	40.000
Telefoni	17.241	10.078	11.484	— 1.406	17.700	18.300
	171.383	136.361	111.317	+ 25.044	177.350	203.800
Totale (esc. dazio grano)	2.025.405	1.621.429	1.315.129	+ 306.299	2.361.380	2.450.046
Grano (dazio d'import.)	17.181	13	17.154	— 17.141	—	84.000

Le entrate principali dell'Erario dal 1° luglio 1915 al 29 febbraio 1916 ascesero ad un miliardo e 621 milioni e mezzo, in cifra tonda, cioè oltre 300 milioni più degli 8 mesi del precedente esercizio.

Contribuirono all'aumento per 17 milioni e un quarto le tasse *sugli affari*, per 127 milioni le *tasse di consumo*, per 84 milioni, le *Privative*, per oltre 53 milioni le *imposte dirette* e per 25 milioni i servizi pubblici, cioè poste, telegrafi e telefoni.

Gli aumenti sono dovuti in parte agl'inasprimenti fiscali ma anche per buona parte al crescere delle importazioni e dei consumi, il che è indice delle buone condizioni economiche del paese.

Recentemente è stato osservato che 2/3 dell'ammontare dei prestiti di guerra furono spesi in Italia e così pure la maggior parte delle spese ordinarie di bilancio; quindi il danaro circola ed il lavoro non manca agli operai in genere come si rileva dai bollettini ufficiali dell'Ufficio del lavoro. Sarebbe anzi il caso di raccomandare ai cittadini e alle cittadine minor lusso nelle spese, riflettendo all'apologo biblico delle vacche grasse e delle vacche magre. Infatti, dopo la guerra sarà inevitabile un raccoglimento nelle spese pubbliche e il denaro che oggi affluisce in forniture e lavori non circolerà così largamente come oggi.

— A prova dell'incremento continuo delle entrate dello Stato rileveremo, per chiudere, che i proventi di questi 8 mesi di esercizio superarono di circa 47 milioni le previsioni, proporzionate agli 8 dodicesimi del presuntivo esercizio finanziario in corso, modificato dopo i decreti di maggiori imposte, con l'ultima esposizione finanziaria dell'on. Carcano.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 6 – Presidenza **Alessio** – Ore 14.5

Sul processo verbale.

Cavalcanti, dichiara che se sabato fosse stato presente avrebbe votato contro la proposta del deputato Dugoni.

Sanjust, riferendosi ad un apprezzamento espresso dall'onorevole Ministro degli esteri circa la forma in cui è redatta una sua interpellanza, dichiara che si riserva di presentare la interpellanza stessa redatta in forma più obbiettiva.

E' lieto intanto di constatare che nello incidente, cui quella interpellanza si riferisce, la nostra Ambasciata di Parigi ha spiegato un'azione degna di encomio.

Ringraziamenti.

Presidente, comunica i ringraziamenti della vedova Chiesa, delle famiglie Modestino, Grocco e Sanfilippo per le condoglianze della Camera.

In memoria di Felice Cavallotti.

Giampietro, ricorda che cade oggi il diciottesimo anniversario della morte di Felice Cavallotti.

Manda un commosso fraterno saluto alla memoria di lui, facendo voti che presto si compiano i destini della grande Italia da lui vaticinati e sperati (*Vive approvazioni*).

Celesia (*Interno*) si associa in nome del Governo. Poichè le arme dei forti accendono gli animi ad egregie cose, il ricordo di Felice Cavallotti, riportato in questo momento nella Camera italiana ci riconforterà nelle speranze della Patria (*Vive approvazioni*).

Presidente. La Camera non può che associarsi alle nobili parole pronunziate dall'onorevole Giampietro e dall'onorevole Sottosegretario di Stato per l'Interno

In Felice Cavallotti fu altissimo il senso del patriottismo; grande fu il sacrificio della sua vita. In questa ora in cui il patriottismo si aderge a vita di nazione ed il sacrificio ne è la misura, sia giusta la memore parola in onore di Felice Cavallotti (*Vivissime approvazioni*).

Pei sussidi alle famiglie dei richiamati.

Elia (*Guerra*) dà assicurazioni all'on. Dentice che invoca provvedimenti per la assegnazione dei sussidi alle famiglie dei richiamati o trattenuti sotto le armi.

Il Ministro della guerra risponderà oggi alle interpellanze.

La stampa avversaria e la nostra guerra.

Borsarelli (*Esteri*) risponde all'on. Medici che vuol conoscere con quali mezzi il nostro Governo abbia creduto di provvedere a dare una maggiore diffusione, oltre che nelle sfere ufficiali, anche nell'opinione pubblica estera, all'importanza della nostra guerra ed al suo valore nel campo internazionale.

Nota come la campagna proseguita dalla stampa avversaria per svalutare l'importanza della nostra guerra si è effettivamente dimostrata attivissima; e non mancano anche negli stati neutrali periodici che si prestano a queste manovre. Ma da parte sua il Governo italiano non ha mancato e non manca di provvedere affinchè nell'opinione pubblica degli Stati neutrali e presso gli alleati sia costantemente ristabilita la verità dei fatti.

Furono prese intese concrete affinchè i nostri bollettini di guerra e tutte le altre comunicazioni dello stesso Comando Supremo ottengano la più rapida ed efficace diffusione all'estero. Essi vengono immediatamente telegrafati alle nostre rappresentanze consolari e diplomatiche all'estero laddove se ne dimostra la necessità; ed i nostri rappresentanti hanno istruzioni di darvi diffusione con tutti i mezzi. Essi inoltre hanno ordine di informare il R. Governo non appena nei paesi di loro residenza venga diffusa una notizia falsa o tendenziosa a danno nostro. Inoltre i bollettini e le comunicazioni del Comando Supremo sono regolarmente e con la massima sollecitudine telegrafati all'estero dall'Agenzia Stefani. Coi Governi alleati furono presi accordi affinchè essi agevolino da parte loro per quanto possibile la diffusione e la messa in rilievo di tutte le notizie a noi favorevoli. A varie riprese il Comando Supremo, d'accordo coi Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno, ha autorizzato autorevoli corrispondenti di più importanti giornali esteri a visitare il nostro fronte ove essi hanno potuto de visu rendersi conto dello stato di cose.

Con questi mezzi confidiamo di provvedere adeguatamente a quelle necessità che giustamente segnala l'on. interrogante, avvertendo che a nostro favore sta la forza della verità.

Medici consiglia una più attiva propaganda.

I prigionieri di guerra.

Celesia (*Interno*) all'on. Ciccotti che vuol sapere se, sempre rispettando le leggi dell'umanità e della guerra e senza in nulla aggravare la loro condizione voglia utilizzare i prigionieri in lavori specialmente d'interesse pubblico, dichiara che il Governo avvalendosi della facoltà accordata dall'articolo 6 del regolamento annesso alla Convenzione 4 dell'Aja consente in massima per l'impiego dei prigionieri di guerra in lavori per conto di Amministrazioni pubbliche e private a condizioni però che venga loro corrisposto un qualche compenso e non si faccia concorrenza alla mano d'opera libera. E' da notare che la maggior parte dei prigionieri stessi desidera essere adibita a lavori secondo le proprie attitudini e che lo stesso comitato della Croce Rossa di Ginevra ha espresso al Governo Italiano il desiderio che si trovi modo di dare ai prigionieri una qualche occupazione, il che parzialmente è già avvenuto.

Risponde anche all'on. Treves protestando contro la forma con cui è concepita la sua interrogazione volendo far credere che i prigionieri di guerra possano essere utilizzati come schiavi e krumiri nei lavori pubblici.

Ciccotti esorta il Governo a voler far lavorare nelle bonifiche i prigionieri, compiendo così anche opera di civiltà.

Treves dice che la sua interrogazione fu presentata in dicembre, quando le cose erano prospettate diversamente. Se i prigionieri hanno chiesto di voler lavorare, questo lavoro si conceda, senza però servirsene per opera di crumiraggio.

Celesia (*Interno*) assicura che del lavoro sarà dato ai prigionieri, senza prendere accordi con nessuna federazione di lavoro. (*Approvazioni*).

La Prefettura di Campobasso.

Celesia (*Interno*) all'on. Cannavina assicura che sono stati presi provvedimenti per il funzionamento della prefettura di Campobasso, che è bene retta.

Cannavina, non è soddisfatto.

Si passa allo svolgimento delle interpellanze.

Sui sussidi militari.

Vigna, richiama l'attenzione del Ministro della Guerra e del Tesoro sulla materia dei sussidi.

Micheli, sullo stesso argomento svolge un'altra interpellanza e fa dei rilievi sui criteri seguiti per la

assegnazione dei sussidi alle famiglie dei richiamati, sul funzionamento delle Commissioni comunali, sul modo col quale si esercita praticamente il diritto di reclamo contro le decisioni di esse, sulla sospensione dei sussidi durante le licenze di convalescenza, e sulla estensione dei sussidi straordinari alle famiglie dei militari sotto le armi per ragioni di leva.

Si associa anche lui all'on. Vigna nel richiedere un aumento di fondi.

Afferma che il progressivo aumento del costo della vita ha roso ormai insufficiente il sussidio che alle famiglie dei richiamati è concesso, e che perciò dovrebbe essere elevato, sull'esempio di quanto altrove è stato fatto.

Lo Stato provvedendo adeguatamente alle famiglie dei richiamati non soltanto adempirà ad un alto dovere, ma risponderà degnamente allo spirito di sacrificio con cui il popolo italiano è accorso a dare il suo braccio ed il suo sangue all'appello della Patria. (*Approvazioni*).

Gallenga aggiunge brevi considerazioni su quanto hanno detto i precedenti oratori e reclama anche una maggiore larghezza di criteri nell'assegnazione dei sussidi.

Schiavon sostiene che i sussidi dovrebbero essere estesi anche alle famiglie bisognose dei militari di leva.

Indri si associa.

De Capitani per ultimo svolge la sua interpellanza in merito agli urgenti provvedimenti per intensificare un'opera di protezione e di pratiche provvidenze a favore degli orfani dei militari morti in guerra, coordinandone il funzionamento d'accordo con le Opere pie esistenti che si occupano dell'infanzia orfana o derelitta.

Plaude alle generose iniziative manifestatesi in questi ultimi tempi ma ritiene debbano essere coordinate con quelle delle Opere Pie, che si occupano in modo particolare dell'infanzia orfana o derelitta autorizzandole anche, se è necessario, a derogare temporaneamente alle condizioni di ammissione poste dagli statuti.

Raccomanda pure che si agevoli a queste opere pie il modo di apprestare i locali necessari, e raccogliere i mezzi necessari per il sostentamento di questi ricoverati, chiamando a contributo provincie e comuni.

E' convinto che il Governo si renderà conto della importanza della questione da lui sollevata e riconoscerà essere sacro dovere della Patria sovvenire ai figli dei morti per essa (*Approvazioni*).

Zupelli (*Guerra*) si scusa di dover assumere un atteggiamento poco simpatico poichè non tutte le domande formulate possono essere accolte sebbene egli personalmente ed anche come Ministro della guerra, vorrebbe che tutti i desideri fossero soddisfatti.

Quello che è possibile fare sarà fatto, ma non è possibile però pretendere dallo Stato che siano reintegrati tutti i danni prodotti dalla guerra. E poi quello che verrebbe dato agli uni dovrebbe per necessità essere tolto ad altri. Il Governo ha fatto quanto poteva per aiutare le famiglie dei richiamati e la somma dei sussidi che in principio era di soli 16 milioni al mese è ora salita a 43 milioni al mese.

Fa osservare che i sussidi sono accordati non solamente ai richiamati ma anche a quelli trattenuti alle armi, cioè alle famiglie di quei militari che rimangono alle armi dopo aver compiuta la ferma.

In quanto ai criteri seguiti per l'assegnazione dei sussidi fa notare che, mentre prima era fatta dai distretti, ora tale compito è affidato ad una commissione di cui fa parte il presidente della Congregazione di carità, il medico condotto ed il rappresentante dell'arma dei carabinieri....

Vigna. E quando il brigadiere non vuole, il sussidio non si dà.

Zupelli (*Guerra*) Quelli che si trovano nelle condizioni di avere il sussidio, lo hanno avuto concesso. Qualche inconveniente si è verificato, come di una persona che aveva avuto assegnato il sussidio possedendo un patrimonio di 70 mila lire....

Spiega che la ragione per cui la revisione dei reclami venne affidata ad una Commissione istituita presso i comandi di divisione fu per evitare le influenze locali. Promette però di modificare la composizione di tali commissioni aggiungendo dei membri circondariali.

Assicura che da parte del Ministero si è cercato di provvedere ai vari bisogni delle famiglie dei richiamati, ma non si può pretendere che il Ministro della guerra possa metter riparo a tutti i danni e perturbamenti sociali prodotti dalla guerra.

In quanto alle critiche fatte per un migliore coordinamento delle azioni svolte dai comitati civili fa osservare che molto è stato fatto, ma che certamente non si può pretendere di disporre dei fondi raccolti da questi comitati. Certo sarebbe bene se si riuscisse ad avere fondi unici per provvedere specialmente alle spese di future provvidenze sociali. In quanto alla richiesta che è stata fatta di estendere il sussidio anche ai militari di leva fa notare che ciò non è rispondente allo spirito della legge, anche perchè il militare di leva fa un servizio uguale a quello in tempo di pace.

Rileva poi che i soldati al fronte son trattati bene ed hanno giornalmente distribuzioni di vino, liquori, tabacco, cioccolato.

Un'altra forma di sussidio assai larga e ben remunerata è stata adottata dal Ministero affidando alle donne delle famiglie dei richiamati il lavoro di confezioni di vestiti, maglie, ecc. Un gran numero di donne sono anche impiegate ora negli arsenali, e nelle fabbriche d'armi e munizioni.

Afferma che ora anche ai militari in licenza di convalescenza viene accordato il sussidio giornaliero.

Accenna alle iniziative private pei mutilati di guerra, che non sono certamente sufficienti ed il Ministero della guerra non mancherà di studiare la soluzione.

In quanto ai sussidi ai volontari per eccellenza dirà il Ministro del Tesoro, on. Carcano.

Conclude assicurando che cercherà di risolvere gli inconvenienti lamentati nelle commissioni di revisione.

Carcano (*Tesoro*) Sarà breve ed osserva che i sussidi non possono rappresentare che un conforto, un lenimento ai disagi e che non si può richiedere al Governo un'azione reintegratrice. Riferisce le spese sostenute nei diversi bimestri per sussidi.

Fa rilevare alla Camera come oltre ai sussidi alle famiglie bisogna far fronte a quegli altri sussidi non meno urgenti spettanti ai feriti, agli orfani ed alle famiglie dei morti.

In quanto ai sussidi chiesti pei volontari ricorda come nulla chiedevano i volontari del 59. I volontari, in maggior parte, oggi, appartengono a famiglie non bisognose: sono studenti di università, giovani ardenti che anelano di servire la patria.

Si disinteressa perciò della questione dei volontari, che sono quelli che danno un alto esempio di patriottismo correndo in difesa della patria.

Conclude mandando un saluto ai morti per la patria ed invita a gridare: Viva l'Italia, viva l'Esercito (*Approvazioni, Applausi*).

Celesia (*Interni*) da alcune spiegazioni all'on. De Capitani circa l'istituzione di un patronato per gli orfani, assicurando che è allo studio la questione perchè è doveroso pel Governo interessarsi dei figli di coloro che sono morti per la patria.

Vigna e **Micheli** non sono soddisfatti.

Gallenga si dichiara soddisfatto

Schiavon prende atto.

Indri ringrazia delle promesse fatte per agevolare le famiglie bisognose ed ha fiducia che possa essere compiuta l'opera di coordinamento fra i vari comitati civili delle città italiane.

De Capitani prende atto.

Dentice d'Accadia presenterà una mozione.

LA MOZIONE

Presidente annunzia che è stata presentata una mozione di cui da lettura colla quale si invita il Governo a voler concretare provvedimenti circa i sussidi alle famiglie dei richiamati.

Salandra, (*Pres. del Cons.*) Prega i presentatori della mozione a non voler insistere.

Vigna, insiste.

Salandra, (*Pres. del Cons.*) Siccome la pronta discussione della mozione viene ad esprimere sfiducia al governo, egli chiede che la discussione venga fissata a sei mesi.

Cavagnari, vorrebbe che la cosa fosse lasciata impregiudicata.

Indri, voterà contro la mozione per non esprimere sfiducia nel Governo.

Micheli, per coerenza voterà a favore della mozione.

Dentice d'Accadia, non voterà a favore della mozione essendosi posta la quistione di fiducia.

Ciccotti, si asterrà.

Presidente avverte che è stata presentata una domanda di appello nominale per la verifica del numero legale.

Salandra (*Pres. del Cons.*) si meraviglia di questo giuoco di appelli nominali ed è assai sconfortante lo spettacolo che vorrebbe dare di sè la Camera italiana.

Ricorda che in dicembre il Ministero fu confortato da un voto dalla Camera per essere sostenuto da una piena fiducia nella sua azione. Ora se si dovesse continuare così si sarebbe costretti a chiedere alla Corona i provvedimenti necessari.

I socialisti ufficiali esplichino diversamente la loro missione e si evitino tante le loro una schermaglia indegna (*Approvazioni, applausi*).

Dugoni insiste nell'appello nominale.

Si procede all'appello nominale per la constatazione del numero legale.

La Camera non è in numero.

Procedutosi agli appelli risulta che la Camera non è in numero legale.

Presidente toglie la seduta riconvocandola per domani alle ore 14.

La seduta è tolta alle ore 20.30.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 contiene:
Lutto di Corte.

LEGGI E DECRETI.

Decr. Legge Luogot. col quale è autorizzata una maggiore spesa di L. 175.000 per nuovi lavori da eseguirsi sulla ferrovia, in corso di costruzione, Montebelluna–Susegana.

Decr. Luogot. riguardante le modificazioni e semplificazioni delle tariffe ferroviarie.

Id. id. riguardante il conferimento del grado di ufficiale a rimossi o dimessi che se ne rendano meritevoli in guerra.

Id. id. recante disposizioni per agevolare la esecuzione di opere pubbliche per conto dello Stato, delle Provincie e dei Comuni durante la guerra.

Id. id. riflettenti: Approvazioni di Statuto – Modificazione di orari per gli insegnanti – Erezioni in Ente morale.

Rel. e Decr. Luogot. per lo scioglimento del Cons. com. di Penne (Teramo)

Id. id. che conferisce i poteri del Cons. com. di Furnari (Messina) al R. Commis. per la gestione straordinaria di detto Comune.

Commissione delle prede: Ordinanze presidenziali che dichiarano chiuse le istruttorie nei giudizi sulle domande di merci imbarcate sul piroscafo austriaco *M[illegible]*.

NEI MINISTERI.

Min. della Guerra. Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Udine, 6. — Due guardie di finanza, Morelli Francesco e Pancia Giuseppe, mentre perlustravano una pericolosa falda sul monte Tiere sopra Paluzza, furono investite da una grossa valanga rimanendovi sepolti. Alcuni soldati da lontano accortisi della disgrazia accorsero in aiuto dei disgraziati e dopo un lungo e affannoso lavoro di alcune ore riuscirono ad estrarre le guardie, ma il Pancia era già morto. Il Morelli semi-assiderato e sfinito poté essere richiamato in vita.

Biella, 6. — Nei pressi del monte dell'Elvo, a Salussola, il giovane agricoltore Carlo Vercellone, d'anni 18, dimorante ad Arro, è stato sbalzato dal proprio carro. Il poveretto si spaccò il cranio rimanendo cadavere all'istante.

Saronno, 6. — In seguito a un'inchiesta per frodi nelle forniture militari, fatta dal gen. Sardegna, sono stati espulsi due svizzeri, ed è stato stamani tratto in arresto l'ing. Alberto Kunng, direttore di costruzioni meccaniche, pure di nazionalità svizzera.

Italia Centrale

Fermo, ore 12. — Domani una larga rappresentanza dell'Amministrazione comunale e delle associazioni cittadine si recherà a Pedaso per partecipare alle solenni onoranze funebri in memoria delle vittime del disastro ferroviario.

— Il collega conte Francesco Bernelli, ass. mun. è stato nominato sottotenente commissario dei servizi automobilistici della Croce Rossa.

Fabriano, 6. — Ad iniziativa di alcuni dilettanti, graditi ospiti nella nostra città, è stata eseguita al nostro teatro Massimo la brillantissima commedia: *L'Onorevole di...* che ha avuto ottimo successo.

L'incasso sarà devoluto a favore del Comitato pro-mobilitazione civile.

Il personale operaio della cartiera P. Miliani, ha stabilito di erogare a beneficio delle famiglie povere dei militari richiamati una percentuale della gratificazione concessa dalla Ditta.

Provincia Romana

Albano, 6. — Presieduto dal prof. A. De Fiorentis ha avuto luogo in una sala del Palazzo un importante convegno degli insegnanti primari del Lazio per discutere e deliberare intorno all'opera svolta dalla Commissione esecutiva dell'U.M.N. durante la guerra. Dopo esauriente discussione venne approvato un o.d.g. col quale l'assemblea fa voti «che il Congresso dei Delegati, indetto per il prossimo aprile a Bologna, risolva la crisi sostituendo ai dimissionari persone che sentano tutta la gravità dell'ora che l'Italia attraversa, e, senza inceppi di opinioni politiche, volgano il pensiero e l'opera unicamente alle sorti della scuola e della classe magistrale».

Congresso degli agricoltori italiani

La seduta del 6 marzo.

Presiede l'on. Ottavi.

Fra i presenti il Segretario generale della Società on. Tito Poggi, sen. principe Di Frasso Dentice, Falna, Manassei, Cencelli, on. Scarniarini Coppola, Cao, Talpo avv. Bochelloni prof. Accardi, prof. Oliva, march. Lepri, cav. Merolli, conte Roberti, ing. Del Pelo Pardi, cav. Fiaschi, prof. Ferrari, cav. Tobler, prof. Lotrionte, conte Vinci, conte Pasolini.

Il gr. uff. dott. Bartolomeo Moreschi, dirett. gen. dell'agricoltura svolge la relazione sul tema *Il problema zootecnico*.

Partecipano alla discussione i signori: avv. Antonelli, conte Vinci, prof. Accardi, comm. Shileo, comm. Tobler, prof. Poggi, cav. Pini, on. Gasalk, cav. Talpo.

Sono approvate la relazione ed una raccomandazione del cav. Pini sull'allevamento del coniglio e degli animali da cortile.

Nella seduta pomeridiana, sotto la presidenza del comm. Tobler, il prof. Tito Poggi svolge il tema: «*Coltivazioni e produzioni agrarie nuove e dimenticate*».

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Cl. di scienze fisiche, matematiche e naturali
Seduta del 5 marzo 1916

Presidenza del senatore prof. P. Blaserna

L'Accademico segretario *Millosevich* presenta le pubblicazioni giunte in dono, richiamando l'attenzione della Classe sulle seguenti: *Studi sui rapporti fra tubercolosi umana e bovina* del prof. *B. Gosio*; *Scritti vari in onore di Alfonso Poggi, nel 29° anno del suo insegnamento* (1886–1915); *Catalogo fotografico del cielo* dell'Osservatorio di Tolosa, tomo IV, 2° fascicolo. Finalmente lo stesso segretario fa menzione del volume pubblicato in memoria del barone *Napier*, nella ricorrenza del 3° centenario della scoperta dei logaritmi, e ne discorre.

Il presidente *Blaserna* ricorda la grave sventura che ha colpito il socio *Volterra*, con la morte della madre; e propone, e la classe approva unanime, che al socio Volterra siano inviate le affettuose condoglianze dei colleghi.

Così pure lo stesso *Presidente* ricorda la perdita fatta dall'Accademia nella persona del socio e amministratore aggiunto conte *Balzani*, e la parte presa dall'Accademia nelle onoranze tributate all'estinto, il quale verrà degnamente commemorato nell'altra classe. Alle parole di rammarico del *presidente* si associa il sen. *Ciamician* che mette in evidenza, con commosse parole, la bella figura di gentiluomo, la dottrina e la bontà del compianto accademico di cui oggi si lamenta la repentina scomparsa.

Il *Presidente* dà comunicazione di una circolare inviata dal prof. *F. S. Monticelli*, Presidente della Commissione straordinaria per la Stazione zoologica di Napoli, riguardante il modo di assicurare, nel momento presente, la integrità del patrimonio e la continuità della funzione scientifica della Stazione predetta.

I soci *Grassi* e *Todaro*, a proposito della comunicazione precedente, richiamano l'attenzione della Classe sulla opportunità di dare anche alla Stazione zoologica di Messina, ormai ultimata, i mezzi atti a farla funzionare, provvedendola dell'indispensabile materiale scientifico. I due soci sopra ricordati mettono in rilievo la importanza che ha la Stazione di Messina per la ricchezza e per la varietà della fauna dello Stretto e il carattere nazionale della Stazione suddetta.

Dopo alcune considerazioni del Socio *Golgi* sulla convenienza da parte dell'Accademia d'interessarsi ad entrambe le questioni concernenti le due Stazioni zoologiche di Napoli e di Messina, la Classe delibera di rinviare alla prossima seduta e all'esame del Consiglio di Amministrazione ogni deliberazione in proposito.

Il Presidente *Blaserna* dà comunicazione delle lettere di ringraziamento inviate dai soci e dai corrispondenti recentemente eletti; e dà inoltre il triste annunzio della morte del socio straniero e illustre matematico, prof. *Riccardo Dedekind*.

Presenta poscia l'*Annuario* accademico per l'anno corrente, e un plico suggellato inviato dal prof. *Ernesto Morelli* perchè sia deposto negli Archivi dell'Accademia.

Vengono da ultimo presentate per la pubblicazione nei Rendiconti accademici, le Note seguenti:

1. *Bianchi*. «Sui sistemi ortogonali di Guichard-Darboux negli spazi di curvatura costante».
2. *Loria Gino*. «Note sulla storia della matematica in Italia».
3. *Grassi Guido*. «Sulla legge di Poisson in relazione al primo principio di termodinamica, in risposta al prof. Guglielmo.
4. *Riccò*. «Parossismo dello Stromboli nel 1915».
5. *Bottazzi*. «Nuove ricerche sui muscoli striati e lisci di animali omeotermi. VIII: Azione dei gas della respirazione sul preparato frenicodiaframmatico».
6. *Parona*. «Cenni sulle faune sopracretaciche a Radiolite del M. Gargano».
7. *Kahanowicz Morya*. «Sulla meteorologia di Napoli». Pres. dal corrisp. *Cantone*.
8. *Guglielmo*. «Sulla durata teorica del raggio verde». Pres. dal socio *Blaserna*.
9. *Lepetit* e *Carta-Satta*. «La quercetina della scorza del *Pinus pinaster* Sol.» Pres. dal socio *Koerner*.
10. *Marino* e *Becarelli*. «Ricerche sulle combinazioni sub-alogenate. VI Sul cosidetto sottocloruro di bismuto». Pres. dal socio *Nasini*.
11. *Checchia-Rispoli*. «Osservazioni geologiche nei dintorni di Vico (Gargano)». Pres. dal socio *Parona*
12. *Peglion*. «Sullo svernamento di alcuni oidium». Pres. dal socio *Cuboni*.
13. *De Marchi*. «Teoria generale delle onde propagate sulla superficie piana di un solido elastico». Pres. dal socio *Levi-Civita*.
14. *Platania G.* «I fenomeni eruttivi di Stromboli nel novembre 1910». Pres. dal socio *Riccò*.
15. *Ponte* «Lo Stromboli dopo il parossismo del 1915». Pres. id.
16. *Quagliariello* e *Becchini*. «Ricerche fisico-chimiche sui liquidi animali. X: variazioni dell'indice di refrazione del siero di sangue durante durante la dialisi». Pres. dal corris. *Bottazzi*.
17. *Samsonoff-Aruffo Caterina*. «Il *Lithothamnium* tophiforme di Unger nei calcare di Nettuno di Pianosa e dei Bagni di Casciana». Pres. dal socio *De Stefani*.
18. *Maffei*. «Nuovi micromiceti liguri». Pres. dal socio *Briosi*.
19. *Mignone*. «Osservazioni morfologiche sulla *Recurvaria nanella* Hb.». Pres. dal socio *B. Grassi*
20. *Topi*. «Sui trattamenti insetticidi contro le tignuole della vite. I: Trattamenti coll'estratto di tabacco». Pres. id.
21. *Scaffidi* «Ricerche sperimentali sulle cause che determinano la refrattarietà nei trapianti. II: Azione proteolitica del siero di sangue del ratto su un carcinoma spontaneo del topo». Pres. dal corrispondente *Galeotti*.
22. *Di Macco*. «Sul fenomeno di – sensibilizzazione – del sistema vago-cuore, osservato mediante la stimolazione della parete atriale del cuore di rana». Pres. Id.

Per invito del *Presidente* il prof. *Gaetano Platania*, dell'Università di Catania, mostra ai soci alcune belle fotografie relative al parossismo dello Stromboli del novembre 1915.

Per il progresso delle Scienze

Seduta di ieri.

Ieri si è riunita la *sezione A* (*scienze fisiche e matematiche*).

Il prof. M. Panetti ha parlato del *progresso della dinamica nella tecnica dell'ingegneria*.

Il prof. Boretta ha quindi trattato di alcune questioni relative alla navigazione nei canali.

Alle due relazioni ha fatto seguito una importante discussione.

Quasi contemporaneamente il prof. F. Piola ha tenuto in una sala del Liceo «Torquato Tasso» in via Sicilia una importante conferenza sul tema «La produzione del materiale scientifico didattico».

Dopo la conferenza i numerosi intervenuti si sono recati a visitare una esposizione di apparecchi scientifici aventi scopo didattico, esposizione preparata in altre sale del Liceo stesso, gentilmente concesse dal preside.

Drammi di terra e di mare

PIROSCAFO AFFONDATO

✚ (S) **Londra**, 6. Il *Lloyd* riceve da Santos: Il vapore spagnuolo *Principe de las Asturias* urtò in uno scoglio presso Ponta Boi San Sebastiano ed affondò in cinque minuti. 86 uomini dell'equipaggio e 57 passeggeri furono condotti qui dal vapore francese *Vega*. 338 passeggeri e 107 uomini dell'equipaggio mancano. Il vapore spagnuolo *Principe de Satrustegui* si trova sul luogo del naufragio.

Il *Principe de las Asturias* che si recava da Barcellona a Buenos Ayres aveva lasciato Las Palmas il 24 febbraio.

PER IL PUBBLICO e MERCATO DI ROMA
VEDI 4ª PAGINA

TEATRI ed ARTE

Necrologio. — Nell'America del Sud è morto Cesare Gravina, notissimo buffo del nostro teatro d'operetta. Innamoratosi di una artista d'operetta, lasciò il suo impiego di Delegato di P. S., per seguirla in arte. Fu uno dei comici più spontanei e divertenti della piccola lirica. Fra le sue creazioni è rimasta insuperata quella del *Cinese* nella *Geisha*. Era nipote del sen. Gravina, che fu Prefetto di Roma.

CROCE ✚ ROSSA

I RIFIUTI DI CARTA PER LA CROCE ROSSA

Il Comitato Nazionale per la raccolta della carta a beneficio della Croce Rossa si era finora imposto un doveroso riserbo per non intralciare con inopportune pubblicità e per non distogliere i cittadini dal concorrere al Prestito della Vittoria. Ora però che la grande operazione finanziaria si è chiusa con ottimo risultato e il finanziamento della nostra guerra nazionale può dirsi un fatto compiuto, s'impone a tutti il dovere di integrare l'opera patriottica venendo in immediato aiuto della Croce Rossa.

Il Comitato Nazionale non chiede danaro, ma ciò che a nessuno serve più, e cioè i rifiuti di carta. Quella carta che offrirete quasi con sollievo perchè sgombra e rinnovella gli archivi, gli uffici, le case, si convertirà nelle mani della Croce Rossa in un rivolo d'oro che sotto forma di medicinali, bende od altre utilità andrà a lenire le sofferenze dei nostri eroici feriti.

D'altra parte si avrà l'altra soddisfazione di aver cooperato alla risoluzione del grave problema economico che travaglia l'industria della carta, che preoccupa non poco gli editori e lo stesso Governo, lanciando sul mercato una enorme quantità di materia prima che per contraccolpo farà ribassare il prezzo di qualsiasi genere di carta con beneficio e sollievo dei consumatori.

D'ora innanzi diffidare degli incettatori che girano per le case e gli uffici tentando di accaparrare a vile prezzo la carta destinata alla Croce Rossa.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Per la morte di S.M. la Regina Madre Elisabetta di Rumenia, S. M. il Re ha ordinato un lutto di Corte di giorni 10 a cominciare dal 5 corr. Il Prefetto di Palazzo si è recato alla Legazione di Rumania per esprimere le condoglianze della Corte italiana.

Il compleanno del Principe Aimone. — Posdomani, giovedì, ricorrerà il genetliaco del principe Aimone, Duca di Spoleto, nato il 9 Marzo 1900. La Duchessa D'Aosta madre del giovanissimo Principe, sospenderà l'ispezione degli ospedali della Croce Rossa per recarsi a trovare il figliuolo.

VATICANO. — Ieri S.S. Benedetto XV ha ricevuto in privata udienza mons. Rivière, vescovo di Périgueux; mons. Gargiliano vescovo tit. di Eucarpia; mons. Giovanni Bressan.

— Ieri mattina il S. Padre ha ricevuto in solenne udienza i predicatori della prossima Quaresima ed i parroci di Roma. Assistevano al ricevimento il Card. Pompili; mons. Ceppetelli; e mons. Pescucci.

— S.S. ha nominato il Card. Vincenzo Vannutelli Protettore della Cong. della Compagnia di Maria detta dei Passionisti.

La morte dell'arcivescovo di Valenza. — Giunge da Valenza la notizia della morte, colà avvenuta di quell'arcivescovo mons. Valeriano Menendez y Conde.

———

Mons. Menendez y Conde era nato in Luina, diocesi di Oviedo, il 24 novembre 1848, eletto alla Chiesa titolare di Tanasso il 15 settembre 1887, fu traslato a Tuy il 24 maggio 1894, e fu promosso alla sede arcivescovile di Valenza il 22 maggio 1914.

Tassa bestiame. — Il ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa sul bestiame per la stagione agraria 1914–15 è pubblicato presso l'Ufficio delle Tasse, posto in via del Campidoglio 30 p. 3° e vi rimarrà per otto giorni dalle 9 alle 15, compresi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle 9 alle 12.

Contro le risultanze del ruolo ed entro un mese dall'ultimo giorno della sua pubblicazione, è ammesso il ricorso al Prefetto soltanto: per la iscrizione di partite contestate o non definite; per omissione della prescritta notificazione di partite aggiunte; per errore materiale.

Gli inscritti sono da questi giorni legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla alla Esattoria Comunale, posta in via Vittoria n. 75, in due rate che scadono il 10 aprile e il 10 giugno 1916.

Si avvertono pure i contribuenti che per ogni lira di tassa scaduta e non pagata s'incorre di pieno diritto nella multa di centesimi quattro.

Nuovi spacci municipali. — L'ufficio di Annona comunica che sabato 11, verranno aperti al pubblico altri nuovi spacci normali municipali di carne alle seguenti località: Via Palermo, 97-98-99; via Buonarroti, 54-55; via Cicerone 31; via Ripetta 226-227.

I prezzi di vendita restano invariati e cioè: pel bollito L. 2.10 il kg., umido con osso L. 2.70, Umido senz'osso L. 3.60 il kg.

Con queste nuove inaugurazioni il numero delle macellerie municipali è salito a dieci e per maggiore comodità del pubblico si riporta l'intera lista di quelli già in funzione:

Via Ancona, 47; via E. Filiberto, 190; via Cavour 46; via Fabio Massimo, 60; via Alessandro Scarlatti. 17-19 via [illegible] 64.

Prossimamente verranno inaugurati ancora nuovi spacci.

Comunica inoltre che dopo gli spacci normali, di generi alimentari municipali in via Cavour, 312; via Franklin; piazza Unità 21 piazza Costaguti, 13 e piazza Tor Sanguigna, 19 è stato aperto al pubblico un 6° spaccio in via Merulana 168-A e 168B.

Il contributo dei maestri alla solidarieta' nazionale — Una numerosa assemblea della Magistrale Romana ha approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

«L'Assemblea della M. R., dopo ampia discussione intorno all'O. d. G. votato dalla C. E. dell'U. M.N. per indire il Congresso Nazionale, ed agli argomenti posti all'Ordine d. G. del Congresso stesso;

riaffermando che l'unico grave dissenso, fra la classe ed i componenti la C. E., verte sull'atteggiamento da essi preso di fronte alla guerra, e che perciò ogni discussione circa altri atti del loro governo si appalesa inopportuna;

ritenuto che una discussione su quel loro atteggiamento assumerebbe un'intonazione politica, e però desterebbe una dolorosa impressione nel paese, la cui concordia nelle opere, che contribuiscono ad assicurare all'Italia la vittoria, diviene ogni giorno più completa e fervida, man mano che cresce l'ansia per la guerra, ed all'epoca del Congresso sarà tale che ogni contrasto politico ne sarebbe una profanazione;

Confida che i componenti la C. E., le cui sollecite dimissioni fan testimonianza del loro alto senso di responsabilità verso l'organizzazione, vogliano operare affinchè questa esca dall'attuale crisi con tutta la sua compattezza, evitando, in ispecie, di inasprire, con discussioni inopportune, il doveroso manifestarsi;

Fa voti che il Congresso venga indetto in una città centrale, e che sia soppressa la discussione sull'atteggiamento della classe di fronte alla guerra.

Affida alla Presidenza il compito di promuovere – per una comune azione nel Congresso – un'intesa con le altre sezioni dell'U. M. N.».

Pietro De Divitiis – Michele Esposito – Francesco Gotto – Giuseppe Talocchini.

Contro l'aumento delle tariffe telefoniche. — Ieri il Consiglio direttivo della Società generale tra negozianti ed industriali, in una adunanza appositamente convocata ha preso in esame il nuovo disegno di legge sui telefoni, che, come è noto, mira ad aumentare notevolmente le tariffe, sia col sistema attuale del canone annuo, sia con l'altro, che il Governo si riserverebbe di adottare, del contatore.

Gli intervenuti furono unanimi nell'affermare il concetto che le tariffe del telefono, che è un servizio pubblico, debbono essere esclusivamente commisurate alle necessità economico-industriali del servizio stesso e non debbono mai trasformarsi in istrumento fiscale. Invece i gravissimi aumenti proposti le trasformano in veri e propri balzelli, assai gravosi per gli utenti e fatalmente destinati a restringere l'uso del telefono, la cui diffusione invece non solo è interesse dello Stato, ma è indice e condizione di progresso civile ed economico.

La Società Generale dei negozianti ha pertanto deciso di promuovere in Roma, quanto nelle altre città all'uopo indirizzando l'opera dei vari Sodalizi commerciali ed industriali, una efficace agitazione per ottenere il ritiro del disegno di legge o quanto meno radicali modificazioni al medesimo.

Ambulatorio dentistico per i poveri. — Nel rione Borgo-Prati è stato istituito dal prof. Guido Sirletti un ambulatorio dentistico gratuito per i poveri, con sede in via Fabio Massimo n. 60.

Incomincerà a funzionare posdomani, giovedì e rimarrà aperto tutti i giorni – meno i festivi – dalle ore 9 alle 11.

Pro-soldati, muti, sordi, e neuropatici. — La serata a favore del Comitato pro soldati muti, sordi, neuropatici, che avrebbe dovuto farsi col concorso del compianto Benini, avrà luogo al teatro Nazionale, gentilmente concesso, lunedì 13 marzo, alle ore 14 precise.

Vi svolgeranno un interessante programma musicale alcuni artisti del teatro Costanzi. Il programma di prosa sarà affidato alla valorosa compagnia Mascalchi–Falconi.

Sarà pure eseguito un coro cantato da signorine romane «La vittoria in grigio–verde», su versi di Fausto Salvatori musicati in trincea dal soldato Dino Sulli.

La strenna benefica. — Sotto questo titolo l'Ass. Pubblica Milanese (*Via Lauro Montegani 3 Milano*) aveva tempo fa diffuso migliaia di esemplari di una parodia dell'onesto «gioco dell'oca» trasformato per la circostanza in «gioco dell'aquila», trasformazione alla quale hanno contribuito con esito felice due valenti artisti, che però hanno preferito serbare l'ignoto.

Qui in Roma tale passatempo non è ancora molto noto.... tuttavia siccome il ricavato dalla vendita di esso è destinato ad alimentare i fondi di un'opera buona siamo certi che finirà per essere accolto con successo in ogni famiglia.

Il Tevere decresce. — Per quanto imperversasse ancora qualche breve pioggia, pure al mezzo giorno di ieri, il Tevere era ridisceso a metri 11,10, con tendenza a diminuire ancora.

Alcuni punti bassi della campagna dell'Agro Romano erano rimasti allagati: sulla via Ostiense presso la località Malpasso l'acqua superò i 50 centimetri, ma ieri mattina si era ritirata.

Il municipio su questa minacciata piena, non ha pubblicato alcun avviso. Segno che le previsioni sono per un sollecito abbassamento del livello delle acque fluviali.

All'ospedale leonino. — Si è inaugurato in questo ospedale il teatro che alcune nobili dame, ufficiali e sottufficiali hanno fatto costruire per ricreare i soldati feriti.

Il barone Kanzler ne ha curato la costruzione e la organizzazione. Il pittore Bonaventura sottufficiale della Croce Rossa, fu incaricato della parte decorativa, che riuscì perfettissima.

Alcuni allievi di Santa Cecilia recitarono con grande spirito la commedia: *Il marito in campagna*, ascoltata attentamente dai soldati, che si divertirono moltissimo.

Storia ed Arte. — Il noto pubblicista Epaminonda Provaglio, per incarico della «Storia ed Arte» svolse nel Colosseo questo tema: *Il teatro patriottico*.

Numeroso era il pubblico che applaudì l'oratore, il quale seppe infiorare il suo dire di motti e saporosi aneddoti.

All'Ass. Artistica Internazionale. — Oggi, martedì, comincerà, nella sede della Associazione artistica internazionale in via Margutta, la esposizione della circa duecento opere d'arte destinate in pro della Casa pia sociale e della Casa del Soldato.

L'esposizione continuerà anche giovedì e sabato, sempre dalle ore 17,30 alle 20.

Nelle sale dell'Associazione in detti giorni sarà a disposizione un servizio di thè.

Piccola Milizia di Gesù. — Domenica decorsa ebbe luogo l'Adunanza annuale nella sala delle Unioni Parrocchiali di S. Rocco innanzi a scelto e numeroso uditorio. Il prof. Francesco Sabatini, fondatore dell'Opera, espose sommariamente il resoconto del 1915, mostrando come abbia validamente concorso per sovvenire i danneggiati dal terremoto del 13 gennaio, quali misure abbia preso per l'assistenza religiosa e civile delle famiglie dei richiamati alle armi ascritti al Sodalizio (circa 350), come abbia reso solenni onoranze funebri al suo primo caduto il sergente Alfredo Danna, in qual maniera siasi provveduto alle esigenze dello svolgimento del Sodalizio (nuovi iscritti 103).

Chiuse facendo breve cenno dei principali sostenitori dell'opera defunti nel 1915.

Sul palcoscenico, adorno delle bandiere della *Piccola Milizia* e del Circolo Giovanile di S. Rocco, erano esposti i doni (tagli di stoffa per vestiti), pei figli dei richiamati ascritti al Sodalizio, che saranno privatamente consegnati. Vennero quindi distribuiti i diplomi e le medaglie ad alcuni appartenenti alla P. Milizia.

Il prof. Carlo Del Vecchio disse con vera arte l'orazione di Marco Gratico nel prologo della *Nave* del D'Annunzio e la splendida ode *La Tortora* del p. Luigi Zambarelli dei Somaschi, nel suo poemetto «Frate Francesco».

Chiuse la geniale riunione il dott. Francesco Aquilanti con un concettoso discorso illustrando la nobile azione della *Piccola Milizia*.

All'Istituto Massimo. — Una larga rappresentanza di alunni e tutti gli insegnanti della scuola ubicata in piazza Dante, si recarono a visitare i feriti ricoverati presso l'istituto Massimo.

I ragazzi si sparsero lungo le file dei letti e distribuirono dei doni, sotto la direzione delle maestre e dei maestri.

Gli insegnanti gareggiavano nell'opera di pietà e di affetto, esempio agli alunni e sollievo ai feriti.

Ogni ferito ricevette un pacco elegantemente rilegato con nastri tricolori, cura speciale delle maestre signorine Elena Barbi, Gulini Elisabetta, Guerriero Maria e Luisa Inverardi, e una grande quantità di fiori.

Tutti ebbero cioccolata, caramelle, sigarette, cartoline illustrate, oggetti di cancelleria, maritozzi, arance, mandarini. La distribuzione si prolungò per più di un'ora.

Organizzazioni operaie. — *Lega operaie forniture militari.* — Ieri nel pomeriggio alla Camera del Lavoro si adunarono le operaie delle forniture militari per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Rapporti con la Cooperativa operaia forniture militari;
2. Riconoscimento della sezione della Camera del lavoro da parte della Cooperativa suddetta e i Capi sarti;
3. Azioni diverse presso il Min. della Guerra.

Mentre Monici spiegava le ragioni del conflitto tra le operaie e la cooperativa per le forniture militari, sorse un incidente con certo Sontadini, impiegato della cooperativa.

Sedato il chiasso parlarono altri oratori, ed infine fu votato un ordine del giorno.

I tramvieri. — Iersera si riunì il comitato presieduto da Attili. Dopo le comunicazioni dell'ex segretario Ippoliti, si addivenne alla ripartizione delle cariche sociali che dettero i seguenti risultati:

Vittorio Attili, presidente; Prosperi Evaristo, vice presidente; segretario Carlo Cardarelli; vice segretario Ippoliti Salvatore; cassiere Marli.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Furti. — La notte scorsa gli agenti di P. S. del Commissariato di Campitelli, sorpresero i pregiudicati Giuseppe Cotroni di a. 18 e Giacomo Santelli di a. 18, mentre tentavano scassinare la porta della bottega di Agostino Lucernoni in via Montanara 100. Arrestati, furono trovati in possesso di una chiave falsa, di un paletto e di un grimaldello.

— Mediante chiave falsa i ladri penetrarono l'altra notte, nella bottega del barbiere Eduardo Emili, in via de' Cerchi 4, e forato il muro penetrarono nella adiacente pizzicheria di Gioacchino Gnoli rubando 12 forme di pecorino e carni di maiale insaccate per il valore complessivo di 900 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Campitelli.

— Nell'abitazione di Nicola Bernardini adiacente alla latteria nella Villa Umberto i ladri sono penetrati mediante scasso ed hanno rubato 7 vestiti completi da uomo per il valore complessivo di 600 lire. Il furto fu denunziato alla delegazione Flaminia.

— In via Farini i ladri hanno rubato la targa di ottone, con la dicitura «Economato generale». La targa ha un valore di 120 lire e appartiene al Ministero di Agricoltura che in quello stabile ha l'Economato. Il furto è stato denunziato al Commissariato del Viminale.

— I soliti ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Giannetti Giulia al Corso Umberto I 300, rubarono diversi oggetti d'oro, per un valore complessivo di circa 1300 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Trevi.

— La signora Anna Pisetti, mentre si trovava in via Milano aspettando un tram, fu derubata del portamonete contenente 20 lire.

Il Commissariato di Magnanapoli indaga.

Investimento. — Becchi Gioacchino, di a. 60, ab. in via Leone IV, 5, passando per via Ripetta, fu investito dall'automobile 56-1288, guidato dallo chauffeur Pietrangeli Giuseppe di a. 28 ab. in via Domenico Fontana, 34.

Accompagnato all'osp. di S. Giacomo; i sanitari gli riscontrarono contusioni in diverse parti del corpo e lo trattennero in osservazione.

Disgrazie. — Mancini Carlo di a. 25, ab. in via Sabelli 64, mentre scendeva da un tram della linea 12 in piazza delle Carrette inciampò e cadde, producendosi contusioni alla testa.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione da Pulinella Ginevra fu trattenuto in osservazione.

— Ceccarelli Umberto di a. 14, mentre viaggiava in un treno proveniente da Terracina, causa la rottura di un vetro ad un finestrino del treno, si ferì al polso destro. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Il coltello sconosciuto. — Il barbiere La Serra Silverio di a. 46 nei pressi della propria abitazione in via del Colosseo, 8, per futili motivi, venuto a lite con uno sconosciuto, riceveva una coltellata alla schiena.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 7 giorni.

Arresti. — Per ribellione agli agenti della P. S. sono stati arrestati l'oste Giovanni Panzetti, proprietario della osteria in v. Bocca di Leone 63, ed i fratelli Lorenzo ed Aurelio Peretti. Tutti devono rispondere, oltre che di ribellione di violenza e lesioni agli agenti della forza pubblica.

MONTE DI PIETA'

MERCOLEDI' 8 Marzo 1916. La 3ª Custodia vende gli ori 4 febbraio 1915.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ier sera nella *Bohème* l'eccellente tenore Schipa, la Cervi-Caroli, il Walter, il Paci e gli altri ebbero le consuete feste da parte del pubblico, che gremiva il teatro.

— Oggi - fuori abb. e a prezzi popolari - due rappresentazioni: di giorno *Bohème*, di sera ultima dell'*Andrea Chénier* col tenore Crimi. Assisterà allo spettacolo l'autore m. Giordano.

Domani riposo e giovedì - 20ª in abb. - prima della *Manon* di Massenet, esecutori la Cervi-Caroli, il tenore Schipa, il baritono Crabbé, il basso Walter, il Paci, il Nardi. Maestro concertatore e direttore comm. Edoardo Vitale.

Quirino. — Con *Le maschere*, che in questa ottima edizione hanno segnato il maggiore successo dell'attuale stagione, si dette iersera lo spettacolo in onore di Santelio Grassi.

Il simpatico tenore riportò un vivo successo, che per intensità e spontaneità, è destinato a lasciare lungo ricordo nell'animo suo.

Sin dal suo apparire sulla scena, egli fu fatto segno ad entusiastiche ovazioni: ed ebbe calorose accoglienze nell'intermezzo fra il primo ed il secondo atto, dopo aver cantato un notturno del m. Vincenzo Valente.

Il numeroso pubblico non mancò di dimostrare il proprio compiacimento anche agli altri artisti.

— Oggi addio della Compagnia Caracciolo-Scognamiglio-Carafa con *Le maschere* di giorno e la *Geisha* di sera.

Valle. — La Compagnia Di Lorenzo-Falconi dà oggi con *Anima allegra* e *Il mondo della noia* il suo addio.

— Sabato esordirà la Compagnia Galli-Guasti-Bracci.

Nazionale. — Oggi ultime due recite della Compagnia Lombardo colla fortunatissima *Duchessa del Bal Tabarin*, che anche ieri procurò alla Fossi vive e continue acclamazioni da parte del pubblico, accorso numerosissimo.

— Sabato debutto di Emma Gramatica.

Manzoni. — *'O miedeco d'e pazze* si rappresenterà nei due spettacoli festivi di oggi.

Prossimamente *Babilonia*.

Adriano. — L'*Aida* alla diurna di ieri ebbe il solito successo. Nella serale Gisella Bisi, in cui onore era lo spettacolo, fu applauditissima nella *Tosca*: al finale del secondo atto, le vennero offerti fiori e doni.

— Oggi due ultimi spettacoli della stagione, con *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* di giorno; e di sera l'ultima replica dell'*Aida* per spettacolo in onore del valente direttore m. Adolfo Alvisi.

Morgana. — Festeggiatissimo fu ier sera Gastone Monaldi dal numeroso stuolo dei suoi ammiratori nel *Gendarme*, che davasi in suo onore, e in cui raggiunse effetti di alta drammaticità.

— Oggi addio della Compagnia con *Er più de Trastevere* di giorno, e il nuovo dramma di Lamacchié nella riduzione di Nino Ilari, *Er buttero*, di sera.

— Giovedì debutto della Compagnia d'operette Lombardo con *La Duchessa del Bal Tabarin*.

Metastasio. — Nella diurna d'oggi la Compagnia napoletana Paternostro, che ha incontrato molto favore presso il pubblico di questo teatro, rappresenterà *A festa d'e gigli e Nola*; nella serale *'E scugnizze*.

Orfeo. — La Compagnia Mascalchi-Falconi, giunta al termine delle sue rappresentazioni, darà oggi quattro spettacoli di addio.

Piccoli. — Nei tre spettacoli di oggi si ripete, con gioia del pubblico infantile, il pittoresco ballo: *Il trionfo di Giuditta* e la esilarante commedia per burattini.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Bohème*, ore 17; *A. Chénier*, ore 21.
Quirino. — *Maschere*, ore 17,30; *Geisha*, ore 21.
Valle. — *Anima allegra*, ore 17; *Il mondo della noia*, ore 21.
Nazionale. — *La Duchessa del Bal Tabarin*, ore 17 e 21.
Manzoni. — *'O miedeco d'e pazze*, ore 17.30 e 21.
Adriano. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 17.30; *Aida*, ore 21.
Morgana. — *Er più de Trastevere*, ore 17; *Er buttero*, ore 21.
Metastasio. — *A festa d'e gigli e Nola*, ore 17,30; *'E scugnizze*, ore 21.
Orfeo. — *Cuoco e segretario*, ore 16; *La luna di miele*, ore 17; *La buona figliuola*, ore 19; *Il facente funzione*, ore 21.30.
Piccoli. (via SS. Apostoli, 19). — *Il trionfo di Giuditta*, ore 15.30, 17 e 18.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.30
Araldo Telefonico. — Collegamento col teatro Costanzi, ore 21.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Ieri seduta assai calma per lo svolgimento consuetudinario delle interrogazioni ed interpellanze del lunedì.

L'ambiente si è invece riscaldato verso la fine della seduta, essendosi proposto da alcuni deputati di estendere ed aumentare i sussidi alle famiglie dei soldati.

L'on. Salandra si è opposto, ponendo la questione di fiducia.

Ma prima di procedersi ad una votazione, si è constatato, sulla domanda dell'on. Dugoni, la mancanza del numero legale. Quindi il seguito è stato rimandato ad oggi.

* * *

Ecco il testo della mozione presentata:

La Camera convinta che è dovere imprescindibile dello Stato di provvedere in maniera adeguata alle famiglie dei militari, ritenendo insufficienti le dichiarazioni del Governo, lo invita a presentare provvedimenti intesi:

1° ad aumentare la indennità giornaliera in modo proporzionato ai cresciuti aggravi della vita dalle famiglie operaie e contadine estendendola anche ai soldati di leva;

2° ad estendere la concessione dell'indennità alle famiglie dei piccoli proprietari, commercianti e simili che versano in condizione di bisogno per effetto dei richiami militari;

3° a rendere definitivo il giudizio delle Commissioni comunali riservato soltanto da parte delle famiglie il reclamo ad una speciale Commissione.

» Vigna, Brunelli, Dugoni, Sciorati, Turati, Savio, Gagnetto, Rondani, Miglioli, Casalini.

* * *

L'on. Marchesano ha proposto che al capo VII del regolamento della Camera dei deputati venga aggiunto il seguente articolo:

«Per commemorazione di membri del Parlamento o di grandi cittadini defunti, avrà la parola un solo deputato».

LA CAMERA D'OGGI.

Oggi seduta pubblica alle ore 14 col seguente ordine del giorno:

1. Interrogazioni.
2. Verificazione di poteri - Elezioni contestate dei Collegi di Acerra (eletto Marciano) e di Novi Ligure (eletto Delle Piane).
3. Seguito della discussione sul disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916.

Discussione dei disegni di legge:

4. Modificazioni all'avanzamento degli ufficiali della R. Marina. (*Approvato dal Senato*).
5. Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916.

PARTITO RADICALE

La direzione del partito radicale, ha respinto le dimissioni dell'on. Fera ed ha approvato la condotta del gruppo parlamentare radicale.

Il Prestito Nazionale

La sottoscrizione fra il personale della R. Marina, imbarcato ed a terra, al Prestito Nazionale 5 % per le spese di guerra – indipendentemente delle quote direttamente sottoscritte nelle varie sedi presso i diversi istituti di credito – ammonta a lire 4.500.000.

* * *

Le sottoscrizioni pel Prestito Nazionale raccolte presso la Banca Italiana di Sconto ascendono alla somma di L. 208 milioni, compresavi quella sottoscritta in proprio dalla Banca nel Consorzio assuntore del Prestito.

Ministero Esteri

Ieri mattina il Ministro on. Sonnino ha ricevuto il Ministro di Serbia.

Disposizione razionale per i treni militari.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha disposto che tutti i treni speciali di militari siano scortati da appositi funzionari ed agenti ferroviari incaricati di accompagnarli e vigilarli fino al termine del viaggio.

Ministero Pubblica Istruzione

E' ritornato il sottosegretario on. Rosadi.

Ministero Poste e Telegrafi

NUOVI UFFICI

Poste. E' elevata dalla 3ª alla 1ª classe la ricev. postelegrafica di Vasto Marina (Chieti).

Telegrafi e Telefoni. Ricev. telegrafica a Travedona (Como).

Id. id. di Ardenno (Sondrio).
Id. id. a Camaro Superiore (Messina).
Id. id. di Massa e Cozzile (Lucca).
Id. id. di Gallodoro (Messina)
Id. fonotelegrafica di Casi di Macerata collegata alla ricev. tel. di Colfiorito (Macerata).
Id. id. di Annifo collegata alla ricev. tel di Colfiorito (Macerata)

E' aperto al pubblico servizio l'ufficio telefonico interurbano di Molinella (Bologna).

Id. id. di Raito in estensione della rete urbana di Salerno.

Id. id. di Chero (Carpaneto) in estensione della rete urbana di Piacenza.

Id. id. di Fossacesia in estensione della rete urbana di Chieti.

Id. id. la linea telefonica interurbana Alba-Canale (Cuneo)

E' autorizzato l'impianto e l'esercizio di una linea telefonica interurbana fra Fara Novarese, Briandate e Novara (Novara)

— E' autorizzato l'impianto e l'esercizio delle seguenti reti urbane in provincia di Novara:

Briate estesa a S. Pietro Mosezzo e Vicolungo.
Nespolate estesa a Borgolavezzaro, Tornaco, Vorano e Sozzago.
Fara estesa a Briona; Carpignano Sesia e Sizzano.

— E' autorizzata l'estensione della rete urbana di Oristano a Cabras (prov. di Cagliari).

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 6 marzo

Bollettino di guerra N. 285.

Nessun avvenimento di particolare importanza su tutta la fronte.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 6. La lotta di mine è stata viva a nord-est di Vermelles. La fanteria inglese, che ha cominciato in questo punto parecchi piccoli attacchi è stata respinta dal nostro fuoco. Sulla riva orientale della mosa la giornata è stata generalmente più tranquilla delle precedenti.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 6 ore 15. — In Argonne abbiamo cannoneggiato varii punti del bosco di Cheppy e la strada Avocourt-Malancourt.

— Nella regione a nord di Verdun non è segnalata nel corso della notte alcuna azione di fanteria. Lotta di artiglieria violenta sulla riva sinistra della Mosa intermittente nel settore ad ovest di Douaumont.

— In Woëvre le nostre batterie hanno attivamente bombardato punti di passaggio del nemico.

— Notte calma sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi**, 6. Comunicato ufficiale delle ore 23: In Champagne i tedeschi hanno spinto un attacco, accompagnato dal getto di liquidi infiammati, sulle nostre posizioni fra Mont Têtu e Maisons de Champagne. Sulla nostra destra il nemico, arrestato dai nostri tiri di sbarramento, non è potuto uscire dalle sue trincee; a sinistra, nella regione di Maisons de Champagne, ha potuto penetrare in un piccolo elemento avanzato.

In Argonne abbiamo fatto esplodere nella regione di Courtes Chausses, una mina che ha distrutto un posto tedesco e prodotto una vasta escavazione, della quale organizziamo il margine meridionale. Fra la Haute Chevauchée e la quota 285, dopo aver fatto saltare due fornelli di mine, il nemico, profittando della esplosione, ha preso piede in alcuni punti della nostra prima linea. Si è impegnato un combattimento durante il quale abbiamo respinto l'avversario fuori della nostra trincea e ci siamo impadroniti di un lato della escavazione. La nostra artiglieria è stata attivissima in tutto questo settore.

All'ovest della Mosa, dopo un violento bombardamento, che è durato tutta la mattina, sul fronte fra Béthincourt e la Mosa, i tedeschi hanno lanciato un forte attacco contro Forges, situato sulla nostra linea avanzata. Durante la lotta vivacissima hanno potuto impadronirsi del villaggio; parecchi tentativi per sboccare sulla Côte de l'Oie sono stati trattenuti dai nostri contrattacchi, che hanno respinto il nemico su Forges. Ad est della Mosa lotta di artiglieria intermittente.

In Woëvre il bombardamento intenso della regione di Fresnes non è stato seguito da alcun attacco di fanteria.

Ad ovest di Pont à Mousson la nostra artiglieria ha cagionato importanti danni alle organizzazioni tedesche del Bois du Jury.

FONTE INGLESE.

Uff. da **Londra**, 5. — Combattimenti a colpi di granate continuarono nella notte scorsa presso le escavazioni a nord-est di Vermelles. Oggi l'artiglieria nemica fu attiva attorno a Loos e a nord-est di Ypres. La situazione sul canale Ypres-Commines è tranquilla. Conserviamo il terreno guadagnato.

FONTE BELGA.

Uff. sull'**Havre**, 6. — Cannoneggiamento intermittente sulla fronte belga.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 6. *Fronte orientale e balcanica.* Nessun avvenimento particolare.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) *Uff.* da **Vienna**, 6. *Fronte russa e sud orientale.* Niente di nuovo.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 5. — *Fronte occidentale.* Presso Illukst facemmo saltare ieri quattordici fornelli di mina ed impegnammo una lotta accanita per il possesso delle escavazioni, sei delle quali occupammo saldamente. Presso un'altra escavazione i tedeschi, i quali hanno subito gravi perdite, sono circondati in un blockhaus mezzo demolito.

Verso le ore 3 della notte del quattro corr. i tedeschi dopo una preparazione di artiglieria durante un'ora e mezzo, attaccarono il villaggio di Alsevitch, a sud della borgata di Krechine, a dieci verste ad est della stazione di Baranovitch. Questo attacco fu fermato dal nostro fuoco.

Sulla fronte delle truppe del generale Ivanoff i nostri esploratori annientarono alcuni posti di campagna nemici ed inoltre i nostri esploratori occuparono una trincea nemica avanzata presso la testa di ponte di Mikhaltche, a nord-ovest di Ousestchko. Abbiamo per tre volte respinto contrattacchi del nemico, il quale ha tentato di rioccupare tale trincea.

Sul Dniester, presso Zamouschine, abbiamo fatto saltare fornelli le cui esplosioni demolirono parte degli sbarramenti nemici le cui escavazioni, sotto trincee avanzate isolate, sono state occupate da nostri elementi.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

Uff. da **Pietrogrado**, 5. — *Fronte del Caucaso.* — L'inseguimento dei turchi continua.

(S) **Pietrogrado**, 6. — Torpediniere russe bombardarono Trebisonda e demolirono numerosi edifici sui quais. Le batterie costiere turche risposero senza successo.

◆ (S) **Pietrogrado**, 6. Si annunzia ufficialmente che truppe da sbarco russe col concorso della flotta, occuparono la notte del 4 marzo Atina sul litorale del Mar Nero ad est di Trebisonda e progrediscono rapidamente verso sud, facendo prigionieri e catturando materiale.

Guerra in mare

◆ (S) **Londra**, 6. Il Ministero della guerra annunzia: Si crede che tre *Zeppelin* abbiano partecipato al *raid* della notte scorsa sull'Inghilterra.

Dopo essersi avvicinati alla costa gli *Zeppelin* presero varie direzioni e, data l'evidente incertezza del loro volo, si ritiene che non dovevano conoscere il punto esatto in cui si trovavano. Gli *Zeppelin* volarono al disopra delle contee di Yorkshire, di Lincolnshire, di Rutland, di Huntingdon, il Cambridgeshire, di Norfolk, di Essex e di Kent. Furono lanciate quaranta bombe. Le perdite ammontano finora a tre uomini, quattro donne e cinque fanciulli morti ed a 33 feriti. I danni materiali comprendono due terrazze di case, un ufficio, un bar, un caffè e parecchie botteghe parzialmente distrutti ed un ricovero di vecchi gravemente danneggiato.

◆ (S) **Londra**, 6. Il *Lloyd* annunzia che il vapore inglese *Masunda* è stato affondato; l'equipaggio è salvo.

La guerra in aria

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 6. Nostri dirigibili di marina bombardarono nella notte dal 5 al 6 corr. la base navale di Hull sul fiume Humber e i docks. Potemmo osservare i buoni risultati ottenuti. I nostri dirigibili furono bombardati violentemente, ma rientrarono tutti.

VOLO DI «ZEPPELIN» SULLA COSTA INGLESE.

(S) **Londra**, 6. — Un comunicato del *War Office* dice: Ieri sera due *Zeppelin* fecero un raid sulla costa nord-est dell'Inghilterra e lanciarono alcune bombe che caddero sul mare presso la spiaggia. Si ignora finora se furono causati danni. I particolari saranno pubblicati più tardi.

Informazioni estere

IL PRINCIPE DI MONACO PER LA CROCE ROSSA.

(S) **Parigi**, 6. — Il Principe di Monaco ha consegnato all'Ambasciatore d'Italia on. Tittoni diecimila franchi a favore della Croce Rossa Italiana.

LA DIFESA DEL CANALE DI SUEZ.

(S) **Cairo**, 6. — I membri dell'assemblea legislativa egiziana hanno ispezionato i lavori per la difesa del canale di Suez, hanno ammirato la splendida organizzazione del grande accampamento prossimo al canale hanno assistito ad evoluzioni di aeroplani e di navi da guerra e sono ripartiti con una indimenticabile impressione della solidità della difesa e dello stato di preparazione delle truppe.

NEL MAROCCO

◆ (S) **Tangeri**, 5. Si segnala una recrudescenza della propaganda dell'agitatore Abbel Malek, contro gli alleati. Malgrado la distribuzione di danaro, gli sforzi di Abbel Malek per rialzare il suo prestigio fortemente scosso in seguito alla sconfitta della sua Harka alla fine di gennaio riescono sterili. Nella regione di Sefru le tribù sottomesse riunirono contingenti per opporsi ai tentativi di rivolta dell'altro agitatore Sidiraho.

GRECIA

(S) **Atene**, 6. — La *Nea Hellas* scrive: Casse di medaglie con l'effigie di Re Ferdinando, destinate a essere distribuite ai bulgari e ai bulgarofili di Salonicco; in previsione dell'entrata delle truppe bulgare a Salonicco sono state sequestrate dalle autorità elleniche.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 6. — Il Ministero delle Munizioni annunzia che altri 218 stabilimenti sono stati aggiunti alla lista di quelli posti sotto il controllo dello Stato a tenore del decreto 6 marzo 1915. Il numero complessivo di tali stabilimenti si eleva così a 3370.

TURCHIA

(S) **Atene**, 4 — La polveriera di Sebastia ha esploso, provocando un grande incendio.

BRASILE

◆ (S) **Parigi**, 6. Il *Temps* riceve da Rio Janeiro. Si annuncia che il Consolato francese fu oggetto di un tentativo di furto. La porta venne scassinata; ma nessun furto venne consumato. Si crede che il motivo dell'attentato sia stato la ricerca di documenti politici.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 7 marzo a L. 124.11

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 marzo a tutto l'11 marzo pei daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato a lire 124.11.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 7 Marzo 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 6 marzo 1916 da valere per il giorno 7 marzo 1916.

Parigi	113 76
Londra	31 92
Svizzera	127 58 ½
New York	6 69 ½
Buenos Ayres	2 81
Lire oro	123 55 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*
Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914
(accertata il giorno 6 marzo 1916)

Piazze	Chèque *Denaro*	*Lettera*	Versamento *Denaro*	*Lettera*
Parigi	113.55	113.80	113.60	113.85
Londra	31.87	31.90	31.89	31.97
Svizzera	127.35	127.55	127.40	127.70
New York	6.66	6.69	6.68	6.71
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	123.25		123.75	

BORSA DI PARIGI

		4	6
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63.40	63.60
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	70 05	70.05
Rend. spagnuola esterna 4%	»	90.40	90.30
Portoghese nuovo	»	61.—	—.—
Rendita russa 3 % 1891	»	57.60	57.75
Rendita russa 4 ½ % 1906	»	84.50	85 —
Rendita russa 5% 1909	»	74.95	75.—
Banca di Francia	»	4490 —	4497 —
Banca di Parigi	»	850 —	846 —

Cambio su Italia fr. 87.50 a 89.50 - 87.— a 89 —
Chèq. su Londra fr. 28.02.5 28.07.5 - 28.05.5 a 28.10.5

BORSA DI LONDRA

	4	6
Nuovi Consolidati	57 1/4	57 3/8
Egiziano nuovo	77 1/8	77 3/4
Rendita Giapponese 4 %	— —.—	72 3/8
Uruguay 3 ½ %	— —.—	68 1/8
Marconi	1 29/32	1 29/32
Argento in verghe	27 —.—	27 —.—
Rendita turca unificata	46 —	— —
Prestito francese	84 3/4	84 3/4

(S) **Amsterdam**, 6 — Cambio su Berlino guilders 43.20.

(S) **Madrid**, 6 — Cambio su Parigi [illegible].

(S) **Zurigo**, 5 — Il cambio di New York su Berlino che era il 1° novembre 1915 a 81 3/4, il 1° dicembre 79 3/8 e il 1° gennaio 1916 a 75 3/8, è oggi a 72 3/4.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

Nella calma della Prateria

ROMANZO
di
LEONE DE TINSEAU

Il medico, durante il tragitto, non aprì mai bocca avendo i denti troppo stretti per fare questa operazione. Quando ebbero rimesso piede a terra, Maurizio gli disse:
— Sperate di guarirla?
— Dall'attacco di petto forse – rispose Mac-Allan, asciugandosi il freddo sudore che gli inondava la fronte.
E siccome il compagno lo guardava un po' stupito per tale risposta, l'Esculapio canadese continuò:
— Sapete a che cosa penso? A una iscrizione che ricordo avere letta sulla roccia donde scaturisce la più famosa sorgente termale del Giappone.
— E che diceva questa roccia?
— Diceva... ciò che vi dice il vecchio Mac-Allan. *Io posso guarire tutti i mali... all'infuori dell'amore.*

X

L'indomani, come era naturale, Maurizio andò a prendere delle notizie. Il signor d'Oberkorn gli rispose:

La bimba migliora; ed ora trovasi in possesso completo della sua ragione.
— Qual bravo Mac-Allan... – cominciò a dire Cleguerec.
Il padre interruppelo prendendogli ambe le mani e gli disse con un calore che svelavalo sotto un aspetto interamente nuovo:
— Signore, non parliamo di medici, per ora. La salute di Irene la devo a voi che avete fatto per lei quello che avreste fatto per la figlia... del vostro più caro amico. A che cosa vi può servir la riconoscenza di un vinto della vita come sono io? A niente, ahimè, ma voi avete fatto la conquista di questa casa e di chi la abita, gentiluomo francese! Ci tengo a dichiararvelo e vorrei potervi offrire contemporaneamente tutto ciò che desidera il vostro cuore leale e patriottico... Il mondo intero ne respirerebbe!
— *Amen!* fece gravemente Maurizio stringendo la mano del tedesco.
Egli stava per continuare la sua strada verso la fabbrica dello zucchero, ove lo attendeva l'ordinario lavoro, quando il padre riprese:
— Signore, scusate il capriccio di una povera piccina malata. Irene mi si è fatta promettere di accompagnarvi presso di lei, se voi veniste. Fatemi questa grazia: cinque minuti appena!
Cleguerec entrò e non si trattenne che cinque minuti. Non lo si voleva lasciar partire, tanto che si dovè minacciare:
Ritornerò a prendere Mac-Allan che vi proibirà di vedere anima viva e tornare ad applicarvi, ancora una volta, i vescicanti.
— Oh, no, che mi fanno così male! Ma voi tornerete domani, non è vero?
— Sì, ma se mi lasciate partire prima che vi siate affaticata.

— Ritornerete domani e i giorni successivi, tutti i giorni, finchè non sia guarita?
— Ve lo prometto. Presto ritirate la vostra mano che fa freddo.
— Dite: parola d'onore!
— Parola d'onore!
— Bene, ora potete partire: sono tranquilla.
Maurizio mantenne, beninteso, la sua parola.
Dopo ciascun visita, sempre brevissima, il barone lo riaccompagava facendogli sempre la identica domanda:
— Trovate davvero che stia meglio?
Un giorno il signor d'Oberkorn disse al vicino.
— Come sapete far sorridere questa bimba con un nonnulla: ciò dipende dal fatto che voi siete felice! Quando ella è con me è lei, al contrario che tenta di farmi sorridere sì che tal fiata dimentico la mia parte. Come siete buono facendo mostra di interessarvi al cicalio di una ragazzina!
Povera Irene! Anche suo padre giurava sulla gonna cortal...
Qualche tempo dopo, cominciata la convalescenza, Cleguerec non incontrò più il barone. L'eccellente uomo aveva ripreso i suoi affari che non si erano giovati certo della crisi. L'emigrante era occupata a cucire presso la sua giovane padrona.
— Sedetevi a questa poltrona, alla vostra poltrona – disse la malata – Sbarazzatela anzi del vostro *plaid*.
— Non vi ho prestato il mio *plaid* per tenere caldo ai mobili!
— Mi sgridate sempre! Quando vedo il vostro scialle di fronte a me, mi sembra che qualche cosa di voi mi tenga compagnia... Riflettete mai che siete voi che mi avete impedito di morire?
— Andiamo, via! come se si potesse morire in un paese senza cimitero!

— Tutto si può cominciare. Mio padre ha costruito la prima casa: io avrei fatto scavare la prima tomba: ne ho indicato il posto nel mio testamento!
— Oh, oh! – fece Cleguerec, pigliando la cosa in scherzo. – Avete fatto testamento? Siete proprio una persona che non manca di prendere le sue precauzioni... Vi siete almeno ricordata di me nei vostri legati?
I grandi occhi di Irene fissaronsi su di lui con quella pura e leale intensità di sguardo che pigliavano alla più piccola domanda di Maurizio.
— Non vi è che una difficoltà – rispose ella con un sospiro: – io non posseggo nulla che valga la pena di essere regalato. Sono povera come una mendicante.
— Come potete dire questo? Voi portate in testa più oro di quel che sarebbe necessario per dorare dall'alto in basso la Casa-Grigia!
Era questa la prima volta che udiva un complimento sulla sua persona. Divenne rossa di una gioia ingenua e chiese:
— Vi piacciono i miei capelli?
— Non solo mi piacciono, ma mi rapiscono non ne ho veduto mai di simili.
— Davvero! – fece la giovane con un singolare sorriso. – Ebbene, allora ecco rinvenuto il legato per voi!
Rimase un minuto silenziosa, perduta in qualche misterioso pensiero: la ridestò un forte brivido. Maurizio prese il *plaid* coprendone le spalle della fanciulla la quale si lasciò avviluppare, immobile, in una specie di rapimento estasiato. Ella disse cogli occhi semichiusi:
— Come siete buono, ma io non ho freddo!
— Voi avete, al contrario, molto freddo: vi ho veduta tremare.
Irene scosse la testa in segno di diniego, senza spiegare però la visione che le aveva dato i brividi. Cleguerec continuò:
— Voi siete di una imprudenza tale, che non ha nome. pure avete veduto ciò che si guadagna a rimanere esposta per delle ore alla fredda brezza sopra una veranda mal riparata. A dirla assi fra noi, io non capisco proprio ciò che vi attragga tanto nel vostro belvedere.
— Di là vedo passare i viandanti.
— I viandanti! fece Maurizio scoppiando a ridere. Povera Suor Anna!... All'infuori di me che passo due o tre volte al giorno... Se vestiste almeno... meno leggermente!
Un improvviso rossore imporporò fino agli occhi le gote di Irene.
Ella ricordavasi di certa allusione, fatta da Alano, relativa all'insufficienza del suo vestito con altri intenti che non avevano a veder nulla con l'igiene. La giovane così rimase distratta sino al termine della visista del vicino e, quando costui la lasciò, ella si fece promettere che recherebbe con lui da Wabigoon alla sua prossima gita la molto avveduta, caritatevole e simpatica Minnia, la figlia del pastore, la confidente di tutte le ragazze onorevoli del distretto, come era del pari il loro modello ed anche un poco la loro suziana.
Pochi giorni dopo *Minnie* sbarcava innanzi alla Casa-Grigia dal *sulky* di Cleguerec. Ciò che si dissero le due amiche durante quarantotto ore niuno mai lo saprà. Quando l'abitante della città rientrò nel padiglione di abete decorato del pomposo titolo di *storage* alla partenza con sè un'arruffata lista di note, istruzioni e cifre; più un pacchetto impercettibile ancora bagnato di lagrime e dal quale usciva, come un ultimo addio, il dolente tic-tac del povero orologiuccio d'oro...

Continua

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 7 Marzo — S. Tommaso d'Aquino
Leva il sole alle 6.37 — Tramonta alle 6.5
Leva la luna alle 7.44 m. – Tramonta alle 10.13 s.
L'Ave Maria suona alle 6

Domanda curiosa.
Quand'è che si può dir
che amore è *intero*?

Spiegazione del giuoco precedente
Tre-mor — TREMOR.

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 2 febbraio
N. 50 dei quali 1 nato morto
Morti 47 dei quali 11 sotto i 7 anni

MORTI

Vacca Guglielmo fu Angelo 67 Eboli scultore con.
Bertholet Jean Maria fu Maturin Antoine 61 Viré (Belgio) con.
Fermante Luigia di Angelo 7 Roma
Bini Adele fu Carlo 69 Firenze ved.
Lochetti Maria fu Smeraldo 68 Tarquinia con.
Bogano Giovanna fu Gaetano 87 Gaeta con.
Rospi Edoardo fu Adriano 58 Roma marmista con.
Falsironi Virginia Livia fu Achille 65 Roma nub.
Proietti Michele 58 Roma ferroviere con.
Grossetti Jolanda di Agostino 10 Roma
Paglici Anna di Vincenzo 81 Villamagione con.
Covani Matilde fu Alessandro 65 Lucca ved.
Toti Oddone fu Giuseppe 50 Cetona guardiano
Bertini Alessandro di Domenico 55 Viterbo barbiere con.
Di Candilori Bernardino fu Candidoro 80 S. Lucia (Aquila) ved.
Bonincegna Ernesta fu Luigi 13 Roma nub.
Innocenzi Michele fu Felice 76 Cittaducale carbonaio con.
Pellegrini Giovanni fu Angelo 75 Anagni inabile ved.
Jacometti Francesco fu Rosario 70 Trento (Cosenza) inab. sol.
Franchetti Guglielmo di Tarcolisano 10 Roma sol.
Fagarelli Carlo fu Giovanni 73 Roma inabile sol.
Cesari Nazzareno fu Santo 53 Montecatino cuoco ved.
Orlandi Giov. Battista fu Biagio 80 Tolentino inabile sol.
Silicai Tommaso fu Nicola 46 Tolentino contadino sol.
Nardoni Margherita fu Vincenzo 84 Tolentino con.
Risalla Augusta fu Raimondo 24 Roma con.
Mioreni Guido fu Emilio 82 Roma impieg. con.
Betta Fanny fu Bartolomeo 71 Biella ved.
Palazzi Francesco Venanzio fu Giovanni 62 Alatri commesso con.
Ercolani Giovanni di Lodovico 23 Bacchi militare con.
Villani Antonio di Vittorio 20 Fresco Umbertiano mil sol.
De Vecchio Amerio di Augusto 28 Montecotondo mil sol.
Ascenda Teresa fu Salvatore 76 Cori ved.
Bodowanovitch Millimitici Belgrado.
Ayo Vitale fu Elia 73 Ancona rappresentante ved.
Castrini Cesidio di Pasquale 19 Pescasseroli meccanico.

Nati e morti denunziati il 3 febbraio
Nati 68 dei quali 2 nati-morti
Morti 41 dei quali 15 sotto i 7 anni

MORTI

Pavi Assunta fu Dionisio 80 Montefiascone ved.
Bettona Assunta fu Pietro 59 Roma con.
Simonetti Giuseppina fu Antonio 72 Roma possid. ved.
Molinari Giuseppa fu Giovanni 28 Cesena con.
Alimenti Raffaele fu Domenico 24 Roma calzolaio ved.
Marsilli Giovanni fu Pietro 37 Montefiascone vetturino sol.
Broggi Carolina fu Pietro 40 S. Nicolò (Arezzo) con.
Carosi Rosa fu Giovanni 70 Soriano nel Cimino ved.
Quarasima M.a Antonia fu Vincenzo 79 Vicovaro con.
Bellisampi Annunziata fu Domenico 76 Alatri ved.
Silvestroni Anna fu Giuseppe 86 Albano ved.
Guerrini Giuliana fu Nicola 60 Barbarano con.
Rossetti Carmen di Giovanni 20 Cimelli sol.
Mari Luigi fu Ignazio 84 Montecompatri calzolaio con.
De Angelis Anchise di Emanuele 19 Arrone (Perugia) milit. sol.
Imhoff Maria Michela fu Felice 77 Napoli nub.
Sirini Camillo fu Giuseppe 44 Roma oste sol.
Macchi Margherita fu Giuseppe 21 Alatri religiosa nub.
Vittone Carlo di Giuseppe 62 Lavena avv. con.
Pellecchia Lucia fu Vincenzo 44 Napoli con.
Salvioni Luigi fu Francesco 62 Roma pensionato ved.
Talamo Edoardo fu Giuseppe 66 Cava di Tirreni pensid. con.
Ginnrese Ernesto fu Luigi 81 Roma pensionato sol.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

COSENZA - R. PREFETTURA - 9 Marzo - Completamento strada n. 8 presso Longobucco L. 60 mila.

POTENZA - R. PREFETTURA - 9 Marzo - Fornitura breccia e manutenzione strada provinciale Potenza-Spinazzola, 1° tronco, da Potenza al quadrivio S. Nicola, e sulle strade interne Potenza, cioè 1° tratto dalla villa Ciccotti per S. Rocco alla casa Martorano; 2° tratto di accesso alla stazione superiore di Potenza; 3° dalla casa Martorano (Garage automobili) alla stazione ferroviaria di Potenza (alla curva Andretta) 4° Comunale ospedale S. Carlo S. Rocco dal 1° gennaio 1916 al 31 di dicembre 1920 L. 62.150.

POTENZA - R. PREFETTURA - 10 marzo - Fornitura breccia e manutenzione strada provinciale Panoria, 3° tronco, dal ponte Bradano al confine della Provincia verso Gravina, lunghezza m. 23.779,80, dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre 1920, L. 67.600.

ROMA - FERROVIE DELLO STATO - 11 Marzo - Completamento stazione Canicatti L. 181.300.

MINISTERO POSTE - 11 Marzo - Provvista di 40 mila pali di castagno L. 472 mila.

PESARO - R. PREFETTURA - 13 Marzo - Appalto opere difesa spiaggia di Fano tra il molo di ponente del porto e la foce del torrente Arzilla. L. 60 mila.

CANICATTINI - MUNICIPIO - 13 Marzo - Costruzione edificio scolastico edificio comunale. L. 119.536.

TORRE MAGGIORE - MUNICIPIO - 14 Marzo - Costruzione Edifici scolastici. L. 66.625 e L. 78.202.

ROMA - INTENDENZA DI FINANZA - 15 Marzo - Appalto rivendita privative in Roma via Nazionale.

ROMA - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - 16 marzo - Fornitura di pasta, semola, semolella, pel Manicomio di Santa Maria della Pietà.

POTENZA - R. PREFETTURA - 13 Marzo - Fornitura breccia e manutenzione strada provinciale Dama, 2° tronco, compreso fra lo innesto con la nazionale Ofantina-Barletta presso l'abitato di Rapolla e l'asse del ponte sul fiume Ofanto (Il Venero), nonchè il tratto detto S. Sofia, che si dirama da detto tronco, presso la stazione ferroviaria e conduce a Melfi; sul tratto di strada comunale di Rapolla, fra la provinciale e la stazione (m.1081) ed il brevissimo tratto di strada comunale di Melfi (m. 490), di lunghezza complessiva m. 25.281;

e sulla provinciale Melfi-Rendina, compresa fra la strada Dama, al pubblico lavatoio, sotto l'abitato di Melfi e la nazionale numero 64, di lunghezza m. 12.885; per la durata di un quinquennio a decorrere dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre 1920, L. 60.000.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 27 Febbraio al 4 Marzo 1916

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
CARBONI E LEGNA.			
Carbone padagna cerro ed elcino	barroc.	190 —	200 —
Carbone elcea, spacco e ramaglia	id.	188 —	190 —
Carbone elcecatura di castagna	id.	120 —	125 —
Carbone di faggio	id.	— —	— —
Legna tenda di quercia e cerro lunga quint.		— —	8 —
Legna id. id. segata e ring. a dom.*	id.	— —	6 50
[illegible]			Peso morto
Bovini della Toscana a. d.	Quint.	370 —	318 —
Bovini dell'Umbria e Marche	id. id.	270 —	318 —
Bovini della Romagna e Piem.	id. id.	— —	— —
Bovini bradi (volg. d'erba)	id. id.	— —	— —
Bovini della Sardegna	id. id.	— —	— —
Vitelli da latte	id. id.	380 —	390 —
Vitelli da latte bradi	id. id.	— —	— —
Abbacchi romani	a. d. id.	200 —	210 —
id. prov. diverse	1 id.	190 —	215 —
CEREALI			
Grano Manitoba	Quint.	— —	— —
Grano hardwinter	id.	— —	— —
Grano tenero prov. Rom. 1. qu. id.	id.	41 10 (a)	— —
Grano tenero prov. Roma 2. id.	id.	— —	— —
Grano tenero altre Prov. 2. id.	id.	41 10 (a)	— —
Granone Prov. Romana 1. id.	id.	38 —	30 —
Granone Prov. Romana 2. id.	id.	— —	— —
Granone prov. diverse 1. id.	id.	30 —	38 —
Granone Prov. diverse 2. id.	id.	— —	— —
Farina tipo unico (molini locali)	id.	60 —	62 —
Farina Molino Municipale (b)	id.	— —	68 50
Farina tipo unico altre provenienze	id.	63 —	63 —
Farina B n. 2	id.	63 50	66 —
Avena nostrale 1. qual.	id.	— —	— —
Avena stesiera diverse 1. id.	id.	— —	— —
Orzo nostrale	id.	— —	— —
Orzo nazionale bianco	id.	65 —	66 —
Farinella di granone 1. qual.	id.	34 —	36 —
Farinella di granone 2. id.	id.	— —	— —
Semolino di grano S S S	id.	— —	— —
Semolino di grano duro S S	id.	56 —	60 —
Semolino di grano duro S	id.	59 —	62 50
Pasta N. 0	id.	88 —	96 —
Pasta id. 1	id.	89 —	95 —
Pasta id. 2	id.	— —	70 —
Cruschi di grano tenero	id.	15 50	18 —
Crusca di grano duro	id.	— —	— —
Cruschello di grano tenero	id.	15 60	18 —
Cruschello di grano duro	id.	— —	— —
COLONIALI E ZUCCHERI.			
Cacaos Para e Maragnone	Quint.	— —	— —
Cacaos Caracas	id.	— —	— —
Caffè Moka	id.	475 —	480 —
Caffè Porto Rico	id.	470 —	490 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	id.	390 —	398 —
Caffè Jacmel o Gonaives (crivellato)	id.	405 —	410 —
Caffè Chapada	id.	345 —	380 —
Caffè Bahia	id.	340 —	345 —
Caffè Santos	id.	365 —	370 —
Caffè Guatemala	id.	410 —	415 —
Caffè Cicoria in pacchetti da Kg. 1	id.	150 —	160 —
Caffè Cicoria in pacchetti Kg. 1-16	id.	— —	— —
Cannella Cayland	id.	830 —	870 —
Garofani	id.	400 —	420 —
Pimento	id.	200 —	270 —
Pepe Singapore bianco	id.	470 —	490 —
Pepe Singapore nero	id.	400 —	410 —
Pepe Tallichery	id.	410 —	420 —
Pepe Giava	id.	— —	— —
Zucchero raffinato peso lordo	id.	— —	— —
Zucchero semolato 1. qual. id. id.	id.	— —	— —
Zucchero semolato 2. id. id. id.	id.	— —	— —
Zucchero biondo 1. id. id. id.	id.	— —	— —
Zucchero biondo 2. id. id. id.	id.	— —	— —
Zucchero a quadri P. P. F. peso netto	id.	— —	— —
Zucchero a quadri P F id.	id.	— —	— —
Zucchero a quadri F id.	id.	— —	— —
FORMAGGI E BURRI			
Burro di Milano centrifugato a d.	Quint.	480 —	— —
Burro di Milano 1. qual.	id.	410 —	420 —
Burro di Milano 2. id.	id.	350 —	365 —
Burro di Reggio Emilia 1. id.	id.	380 —	395 —
Formaggio pecorino rom. lostro per per tutta la stag.	id.	180 —	188 —
Formaggio pec. salato di stag. l. 8 a 7	id.	180 —	190 —
id. id. id. 8 a 12	id.	185 —	200 —
Formaggio pecorino romano vecchio fermatura 8 a 12	id.	— —	— —
Formaggio detto a cavallo fatteria. d.	id.	250 —	300 —
Formaggio detto a cavallo seminato	id.	— —	— —
OLII.			
Olio d'oliva di Lucca extra	Quint.	260 —	270 —
Olio d'oliva fino	id.	240 —	250 —
Olio d'oliva mercantile	id.	200 —	210 —
Olio delle Puglie fino	id.	240 —	250 —
Olio d'oliva delle Puglie mercantile	id.	200 —	210 —
Olio d'oliva delle Puglie ordinario	id.	— —	— —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fino	id.	215 —	225 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio merc.	id.	205 —	210 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio ordin.	id.	170 —	180 —
POLLAMI.			
Polli della Toscana comuni	Paio	6 —	6 70
Polli della Toscana Valdarno	id.	6 55	7 80
Pollastrine Toscane macellate	id.	6 30	7 10
Polli dell'Umbria	id.	3 —	4 50
Polli delle Marche	id.	4 —	6 —
Pollanche	id.	— —	— —
Galline	id.	6 —	6 20
Galline macellate	id.	8 —	9 50
Piccioni	id.	1 60	2 20
Paraone	id.	7 50	6 50
Anitre	id.	— —	— —
Capponi	id.	8 —	— —
Gallinacci vivi	Kg.	2 96	3 10
Gallinaccette vive	id.	3 10	3 20
Gallinacci macellati	id.	3 30	3 35
Gallinaccette macellate	id.	3 25	3 60
Uova 1 qual.	Migl.	90 —	98 —
Uova 2 id.	id.	85 —	90 —
Uova di frigorifero	id.	— —	— —
Uova di calce	id.	— —	— —
Uova di giornata	id.	100 —	100 —
RISI.			
Riso Cinese speciale	Quint.	61 —	65 —
Riso Cinese extra	id.	54 —	58 —
Riso Pugliese	id.	50 —	51 —
Riso Giapponese brillato	id.	48 —	49 —
Riso camolino	id.	— —	— —
VINI (Lazio).			
Romano	Ettolit.	75 —	78 —
Frasc. Grottaferr., Marino	id.	75 —	80 —
Monte Porzio Catone	id.	70 —	75 —
Genzano e Civita Lavinia	id.	70 —	75 —
Albano, Castel Gandolfo	id.	70 —	78 —
Velletri bianco	id.	68 —	75 —
Velletri rosso	id.	76 —	78 —
Anzio e Nettuno	id.	70 —	78 —
Palestrina	id.	70 —	75 —
Monterotondo	id.	70 —	75 —
Olevano Romano	id.	70 —	75 —
Viterbo e Cimandas	id.	60 —	65 —
Zagarolo	id.	68 —	70 —
Vetralla	id.	60 —	65 —
Valmontone	id.	60 —	65 —

(a) Prezzi del Consorzio Granario franco ristabili arrivo nei depositi consorzio.
(b) In ragione di un quintale al giorno per ogni fornaio.

I Commissari camerali
Serafini Giuseppe - Luiti Angelo
Capocaccia Romolo

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		0.20	7.30	9.35	12.40 18.—	14.17 19.55	16.35 23.10
Pisa-Torino	7.15	8.20		12.25	19.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	8.—		12.30	14.00	16.35	21.30	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.05	18.8	19.35	21.8	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.	6.5 e)	8.5	13.—	19.20	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	5.10	12.10		16.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.50	12.45	18.15				
Velletri				20.25	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	6.44		7.35	12.55	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	18.20			

c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.40	9.25	20.28	12.— 22.18	14.28 22.50	17.38
Torino-Pisa	7.—	9.20	9.50		18.40	19.20	21.35 23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40	14.50	19.00	23.—
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.18	16.50	18.7	23.—	
Milano-Pisa		8.40					
Parigi		8.50					
Castellammare A.			9.30	4.30	16.—	20.15	23.45
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	9.40	11.30			feriale		
Frascati	7.35	9.50	14.00		20.45	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.50		16.10		20.43	
Velletri	9.5						
Fiumicino	8.—	11.00	16.40	21.35	21.35		
Subiaco-Mandela	8.30		9.30	14.—	20.15		

a) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

Tramvay Roma-Tivoli

	fest. ora.	misto lav.				
Roma p.	5.50	6 —	6.40	9.30	12.—	18.30
Scamb. n. 18	— —	6 49	7.10	— —	12.46	19.9
Bagni a.	6.58	—	7.31	10.18	13.—	19.21
V. Adriana	— —	— —	7.48	10.36	13.20	19.38
Tivoli	— —	—	8.4	10.52	13.37	19.54
	misto lav.					fest. ora.
Tivoli	— —	7.10	10.20	13.5	16.36	18.25
V. Adriana	—	7.22	10.30	13.19	[illegible]	—
Bagni	—	7.38	10.52	13.32	17.1	18.58
Scamb. K. 18	7.19	7.61	11.10	— —	17.27	— —
Roma	8.5	8.32	11.56	14.23	18.—	19.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.21 (*fer*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 20 febbraio) — 18.30 — 18.60 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.* limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest*) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest.*) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.30 — 8.30 — 10.30 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 19.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*, limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (*fer* limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 4.40 — 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata 16.5 — 7 — 7.15 — 8.26 — 8.53 — 9.57 — 10.50 — 11.45 — 12.57 — 13.50 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.8 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo
Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 16
Arrivo a Roma 9.16 - 14.9 - 20.44.

Roma - Marino - Albano
Partenze da Roma 12.15 - 16.10.
Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10.

Roma - Anzio - Nettuno
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.15
Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20.10.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali